

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (ex MAGISTRALE) "CONTESSA TORNIELLI BELLINI"
NOVARA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE

CLASSE V SEZIONE I
a.s.2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323
Copia conforme all'originale firmato depositato in segreteria

PARTE PRIMA
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

STUDENTI	inizio anno					fine anno			
	da classe 2 ^a precedente da due sezioni diverse	da altri indirizzi	Alunni diversamente abili	Ripetenti nello stesso indirizzo	TOTALE	promossi		Non promossi	Ritirati o trasferiti
						a giugno	a settembre (sospensione giudizio)		
3 ^a	22	4	1		26	14	6	6	
4 ^a	20	3	1		23	10	10	3	
5 ^a	20	1	1		21	20			1

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

materia	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Bovo Monica	Prof.ssa Bovo Monica	Prof.ssa Bovo Monica
Storia	Prof.ssa Bovo Monica	Prof.ssa Bovo Monica	Prof.ssa Bovo Monica
Diritto ed economia politica	Prof. Argirò Domenico	Prof. Argirò Domenico	Prof. Argirò Domenico
Filosofia	Prof.ssa Bianchi Nazarena	Prof.ssa Alagia Giulia	Prof.ssa Alagia Giulia
Scienze Umane	Prof.ssa Bianchi Nazarena	Prof.ssa Alagia Giulia	Prof.ssa Alagia Giulia
Lingua e cultura straniera 1 Inglese	Prof.ssa Nicoletta M.Cristina	Prof.ssa Nicoletta M.Cristina	Prof.ssa Nicoletta M.Cristina
Lingua e cultura straniera 2 Francese	Prof.ssa Ottonello Francesca	Prof.ssa Ottonello Francesca	Prof.ssa Benaglia Roberta
Lingua e cultura straniera 2 Spagnolo	Prof.ssa Mineo Giuseppina	Prof.ssa Pisella Valentina	Prof. Picano Antonio
Matematica	Prof.ssa Dago Rossana	Prof.ssa Dago Rossana	Prof. Accomazzi Paolo
Fisica	Prof.ssa Dago Rossana	Prof.ssa Dago Rossana	Prof.ssa Mazzeo Serena
Storia dell'arte	Prof.ssa Larcara Maria	Prof.ssa Larcara Maria	Prof.ssa Larcara Maria
Scienze motorie	Prof.ssa Ciulla Doriana	Prof.ssa Ciulla Doriana	Prof.ssa Ciulla Doriana
Religione	Prof.ssa Vietti Carla	Prof.ssa Vietti Carla	Prof.ssa Vietti Carla
Sostegno	Prof.ssa Condello Anna Maria	Prof.ssa ZugicZeljka	Prof.ssa Formica Ilaria
Sostegno			Prof.ssa Veliu Alisa

**PARTE SECONDA
PROGRAMMAZIONE COLLEGALE**

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Consolidare il metodo di studio Sviluppare una capacità di ricerca e di progettazione autonoma.
Usare e produrre documentazioni e costruire modelli Riassumere un testo cogliendone gli aspetti essenziali Saper produrre una relazione sintetica e coerente, utilizzando i documenti e le conoscenze, selezionandoli e organizzandoli secondo un punto di vista.
Giungere a valutazioni consapevoli Saper confrontare testi che esprimono opinioni diverse su un fatto o su un fenomeno. Cogliere gli aspetti essenziali di un testo, di un problema o di un fenomeno, in modo autonomo, sulla base delle proprie conoscenze e saperli utilizzare in ogni altro contesto. Sostenere un punto di vista con argomenti validi. Operare collegamenti all'interno della stessa disciplina o con altre discipline.
Ascoltare, confrontarsi, accettare gli altri Imparare a sostenere il confronto con idee, modelli culturali e valori diversi, mantenendo il rispetto delle proprie idee e di quelle altrui. Sviluppare un atteggiamento di collaborazione. <u>Tali obiettivi, verificati dai docenti del Consiglio di classe con riferimento ai contenuti specifici delle singole materie, sono stati globalmente raggiunti dalla quasi totalità della classe, almeno ad un livello di sufficienza e, in alcuni casi, ad un livello complessivamente buono.</u>

2.2 TEMPI DEL PERCORSO DIDATTICO

Materie di insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore di 60 minuti	27	27	30	30	30

*Psicologia, nel biennio; Metodologia della ricerca dalla seconda e nel triennio, Antropologia, in terza e quarta e Sociologia, nel triennio.

** con informatica nel primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra

Profilo culturale, educativo.

Il Liceo Economico Sociale permette l'acquisizione di competenze avanzate nello studio dell'economia, del diritto e delle scienze umane (psicologia, sociologia, antropologia). Ugualmente ben rappresentate sono le discipline dell'area umanistica e scientifico-matematica. Lo studio di due lingue straniere inoltre caratterizza la vocazione internazionale di questo liceo, intesa anche come qualificazione culturale e professionale di respiro europeo. Esso mira a sviluppare nello studente le competenze necessarie per una lettura critica della realtà contemporanea nella sua complessità, attraverso l'integrazione tra i diversi saperi, realizzata con il supporto di moderne metodologie didattiche.

2.3 METODI DIDATTICI ADOTTATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Lezione frontale	Lezione con esperti	Lezione multimediale	Lezione pratica	Attività di laboratorio	Discussione guidata	Lavoro di gruppo	altro
Lingua e letteratura italiana	x	x	x			x	x	
Storia	x	x	x			x		
Diritto ed economia politica	x	x	x			x	x	
Filosofia	x	x	x			x		
Scienze Umane	x	x	x			x	x	
Lingua e cultura straniera 1	x	x	x		x	x	x	
Lingua e cultura straniera 2	x	x	x		x	x	x	
Matematica	x		x		x			
Fisica	x		x		x			
Storia dell'arte	x	x	x				x	
Scienze motorie	x	x		x				
Religione	x		x			x	x	

2.4 MEZZI E STRUMENTI IMPIEGATI

Si fa riferimento ai programmi e alle relazioni inerenti alle singole materie, allegati al presente documento.

DISCIPLINA	Testo adottato	Quaderni di lavoro	Schede	Videoproiettore	Videoregistratore	Piattaforma multimediale	Biblioteca scolastica	altro
Lingua e letteratura italiana	x	x	x				x	
Storia	x	x	x				x	
Diritto ed economia politica	x	x	x				x	
Filosofia	x	x	x				x	
Scienze Umane	x	x	x				x	
Lingua e cultura straniera 1	x	x	x					
Lingua e cultura straniera 2	x	x	x			x		
Matematica	x	x						
Fisica	x	x						
Storia dell'arte	x	x	x					
Scienze motorie			x					
Religione			x					

2.5 TIPOLOGIA E FORMA DI VERIFICHE IN ITINERE

Per controllare il processo d'apprendimento e per misurare il livello degli obiettivi disciplinari raggiunti, ogni docente adotta alcuni strumenti di rilevazione definiti per dipartimento. Di seguito sono riportate le tipologie e le forme di verifica di cui si possono avvalere i docenti, specificate per ogni disciplina:

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina: analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve, tema di attualità, tema di storia, traduzione, problemi, esercizi, esercitazioni grafiche, relazione, tema-saggio.

DISCIPLINA	Interrogazione orale	Questionario (risposta aperta e chiusa)	Relazioni e/o lavori di gruppo	Esercizi	Verifiche scritte (*)	Prove pratiche
Lingua e letteratura italiana	X	X	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X	X	X
Diritto ed economia politica	X	X	X		X	
Filosofia	X	X			X	
Scienze Umane	X	X			X	X
Lingua e cultura straniera 1	X	X	X	X	X	X
Lingua e cultura straniera 2	X	X	X	X	X	X
Matematica	X	X	X	X	X	
Fisica	X	X	X	X	X	
Storia dell'arte	X	X			X	
Scienze motorie	X	X	X	X	X	X
Religione	X	X	X	X	X	X

(*) La tipologia di verifica scritta può variare secondo la disciplina: analisi del testo, articolo di giornale, saggio breve, tema di attualità, tema di storia, traduzione, problemi, esercizi, esercitazioni grafiche, relazione, tema-saggio.

Nel corso dell'anno scolastico è sempre stato consentito l'uso del dizionario bilingue nelle prove scritte di Inglese e di Latino e della calcolatrice non programmabile nelle prove scritte di Matematica e Fisica.

2.6 SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula tradizionale con LIM	Palestra	Laboratorio multimediale	Laboratorio linguistico	Biblioteca scolastica	Piattaforma multimediale	Aula di scienze	altro
Lingua e letteratura italiana	x							
Storia	X							
Diritto ed economia politica	x							
Filosofia	X							
Scienze Umane	x							
Lingua e cultura straniera 1	x			X				
Lingua e cultura straniera 2	X			X				
Matematica	X							
Fisica	x							
Storia dell'arte	X							
Scienze motorie		x						
Religione	x							

2.7 INTERVENTI ISTITUZIONALI

2.7.1 CLIL

Modulo di matematica in lingua inglese.

Modello Macroeconomico Keynesiano. Articolo di Rick Wolff anno 2010, "Socialism and Democracy" (solo parte analisi economica).

2.7.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

Nell'ambito delle attività preposte ad aiutare gli studenti nella scelta posto diploma il nostro istituto ha attivato una serie di iniziative utili sia al proseguimento degli studi che alla ricerca di una professione.

Per questo sono stati proposti diversi interventi a cui hanno partecipato tutti gli alunni:

- 12/01/2018 - Presentazione dell'offerta formativa dell'Università Cattolica di Milano e conferenza sulla scelta post diploma, sull'importanza della formazione continua e analisi dei dati statistici sulle opportunità di lavoro per i laureati.
- 16/01/2018 – Presentazione offerta formativa IULM e conferenza sulla comunicazione
- 23/02/2018 – Presentazione dell'offerta formativa dell' università di Biella.
- 16/03/2018 – Nell'ambito della conoscenza del sé, per una scelta ragionata e consapevole del percorso di studi posto diploma, la scuola ha aderito al programma SESTANTE del'alphatest che, attraverso un seminario e un questionario di 273 item, ha permesso ai ragazzi di avere un profilo personale in rapporto a attitudini,interessi e metodo di studio.
- 16/03/2018,seminario e simulazione test ingresso facoltà di medicina per i ragazzi che ne hanno fatto richiesta. 23/03/2018, seminario e simulazione test ingresso altre facoltà sempre per i ragazzi che ne hanno fatto richiesta.
- I ragazzi, autonomamente, hanno partecipato a open day / lezioni aperte/ prove di test d'ingresso/ giornate di orientamento proposte dalle Università presenti sul territorio sia piemontese che lombardo.
- Molti hanno usufruito dello sportello di orientamento (colloqui con la psicologa d'istituto) presente a scuola per arrivare a una scelta grazie a una migliore conoscenza del sé e delle proprie attitudini.

- I ragazzi hanno potuto visionare materiale pubblicitario delle diverse facoltà e anche testi di preparazione per i test d'ingresso presenti al C.I.C.

2.7.3 IDEI

Nell'anno scolastico in corso gli interventi di recupero sono stati gestiti, in tutte le materie, "in itinere", attraverso assegnazione di lavoro domestico individualizzato e/o con attività mirate svolte in classe, in orario curricolare.

2.7.4 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Le studentesse e gli studenti della classe hanno svolto attività di alternanza scuola lavoro per il monte ore previsto dalla legge 107/2015 e hanno acquisito le competenze legate al profilo di indirizzo, ovvero trasversali, come previsto dal progetto di alternanza elaborato dal Liceo "Bellini".

Sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha valutato gli esiti delle suddette esperienze e la loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento.

Le esperienze condotte in alternanza dai singoli alunni della classe saranno oggetto di presentazione alla Commissione d'Esame da parte dei componenti interni.

2.8 ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE

2.8.1 INIZIATIVE COMPLEMENTARI

Il giorno 17/11/2017: lezione magistrale di A.Barbero e presentazione del libro, Caporetto, edito da Laterza, al Castello Visconteo Sforzesco di Novara.

Il giorno 15/12/2017: spettacolo teatrale in lingua spagnola, "La Barraca de Lorca", presso l'auditorium PIME di Milano, ispirato alla vita e all'opera del poeta Garcia Lorca.

Il giorno 20/02/2018 e il giorno 27/02/2018: l'Associazione Caritas ha tenuto un corso di formazione sulla tematica migratoria.

Iniziativa realizzata dalla casa editrice Interlinea, il giorno 1/03/2018: come nasce un libro di poesia del Novecento: l'officina di Rebora e Montale, con il prof. Gianni Mussini, collaboratore Centro Manoscritti dell'Università di Pavia.

Il giorno 2/03/2018: lezione di legalità fiscale con la presenza di un funzionario della Riscossione dell'agenzia delle entrate, Seminare legalità.

Il giorno 5/04/2018: gli alunni hanno seguito gli allenamenti della squadra di pallavolo femminile IGOR.

2.8.2 VISITE , VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI CULTURALI

Il giorno 24/10/2017: mostra al Broletto di Novara, Dal Rinascimento al Neoclassicismo.

Il giorno 13/03/2018: mostra di Frida Kahlo, Oltre il mito, presso il Museo delle culture, Mudec di Milano.

2.8.3 INTERVENTI EXTRACURRICULARI E DI APPROFONDIMENTO

Nell'ambito del Progetto salute, il giorno 15/01/2018: Conferenza della dott.ssa Laura Cancelliere sul tema della sensibilizzazione dell'informazione alla donazione degli organi e dei tessuti, nell'Auditorium della scuola.

Commemorazione del giorno della memoria, il giorno 26/01/2018, lezione-conferenza in Auditorium, Alcune storie di Ebrei tra il 1938 e il 1943, con la prof.ssa A.Cardano.

Intervento educativo sul disagio, il giorno 6/02/2018: il Nucleo di Prossimità della polizia locale di Novara ha dialogato con gli alunni sull'uso dei social network e sulla prevenzione di situazioni di conflittualità volto al potenziamento del senso di responsabilità.

Alcuni alunni hanno seguito un corso di preparazione all'esame di certificazione FCE livello B2.

2.9 INIZIATIVE COMUNI FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

- prova scritta di Italiano, il giorno 2/05/2018, dalle ore 8,00 alle ore 14,00, sul modello della prima prova dell'Esame di Stato.
- prova scritta di Scienze Umane, il giorno 3/05/2018 dalle ore 8,00 alle ore 14,00, sul modello della seconda prova dell'Esame di Stato.
- Prove di verifica scritta pluridisciplinari formulate sul modello della terza prova dell'Esame di Stato, con le modalità di seguito descritte:

<i>Data</i>	<i>Tempo assegnato</i>	<i>Materie coinvolte</i>	<i>Tipologia</i>
11/12/2017	3 ore	Inglese, storia, filosofia, matematica	B
10/04/2018	3 ore	francese-spagnolo, diritto, fisica, arte	B

Preparazione della prima parte della prova orale: il Consiglio di classe ha invitato gli allievi a scegliere un argomento affrontato nell'ambito della programmazione curricolare, organizzando, possibilmente in un percorso multidisciplinare, i temi trattati dalle singole discipline; ha consigliato l'approfondimento di temi specifici, in presenza di interessi particolari e di capacità per la ricerca autonoma.

2.10 CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La scala docimologica approvata dal Collegio

voto	profitto
1	l'alunno/a dimostra di non conoscere neppure gli elementi basilari della materia, di non possedere alcun prerequisito per affrontare le problematiche presentate, né alcun tipo di competenza e capacità richieste per l'apprendimento della materia;
2	le conoscenze sono ampiamente lacunose, l'alunno/a incontra gravi difficoltà nell'approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
3	l'alunno/a possiede qualche superficiale conoscenza; neppure se guidato sa approfondire i concetti, si esprime in modo stentato e improprio;
4	l'alunno/a possiede conoscenze frammentarie e limitate a particolari argomenti; sa istituire elementari collegamenti tra le diverse nozioni solo se guidato; è incerto nella motivazione dei concetti, si esprime senza proprietà lessicale;
5	l'alunno/a possiede una conoscenza dei problemi non completa; con difficoltà sa giustificare le proprie affermazioni;
6	l'alunno/a nonostante alcune incertezze, possiede gli elementi essenziali del programma; se guidato, sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro;
7	l'alunno/a presenta una conoscenza abbastanza sicura del programma; sa giustificare le proprie affermazioni; si esprime in modo preciso e corretto;
8	l'alunno/a conosce in modo preciso tutti gli argomenti richiesti, sa operare in modo autonomo collegamenti all'interno della disciplina, argomenta senza salti logici, si esprime con scioltezza, proprietà e chiarezza;
9	l'alunno/a possiede una informazione completa del programma, sa operare in modo autonomo dei collegamenti fra le varie parti della disciplina, opera sintesi personali, sa elaborare un'organizzazione critica autonoma, si esprime in modo preciso e pertinente;
10	oltre alle indicazioni formulate per il voto precedente, l'alunno/a ha approfondito personalmente alcuni argomenti, ha instaurato su di essi un approfondimento critico mediante processi di analisi e di sintesi.

Le indicazioni contenute nelle relazioni dei singoli docenti

Le griglie elaborate dai Dipartimenti disciplinari per la valutazione delle verifiche svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato (in allegato al documento)

2.11 ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

2.11.1 DATA DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La riunione per l'approvazione e la delibera del presente documento si effettua in data 11/05/2018.

2.11.2 MODALITA' DI APPROVAZIONE

Il documento è approvato all'unanimità.

PARTE TERZA

3.1 PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER OGNI MATERIA

(obiettivi disciplinari raggiunti, contenuti, mezzi, metodi didattici, modalità di verifica e strumenti di valutazione, comprese eventuali griglie per valutazione delle simulazioni svolte in preparazione delle prove scritte dell'Esame di Stato).

N.B. Al termine dell'anno scolastico i programmi allegati saranno, ove necessario, completati da eventuali integrazioni.

Sommario

Lingua e Letteratura Italiana	12
Storia	14
Diritto ed economia politica	16
Filosofia.....	19
Scienze Umane	21
Lingua e Letteratura Straniera 1 Inglese.....	24
Lingua e Letteratura Straniera 2 Francese.....	27
Lingua e Letteratura Straniera 2 Spagnolo.....	30
Matematica.....	33
Fisica.....	38
Storia dell'Arte.....	40
Scienze Motorie.....	43
Religione.....	47

3.2 ALLEGATI

- 3.2.1 Testo della prova comune formulata secondo la tipologia della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione
- 3.2.2 Testo della prova comune formulata secondo la tipologia della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione
- 3.2.3 Testo delle due prove formulate secondo la tipologia di terza prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Eventuali PEI o PDP saranno consegnati alla Commissione in forma riservata

Novara, 11/05/2018

I docenti del Consiglio di Classe:

Materie	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Bovo Monica	
Storia	Prof.ssa Bovo Monica	
Diritto ed economia politica	Prof. Argirò Domenico	
Filosofia	Prof.ssa Alagia Giulia	
Scienze Umane	Prof.ssa Alagia Giulia	
Lingua e cultura straniera 1 Inglese	Prof.ssa Nicoletta M.Cristina	
Lingua e cultura straniera 2 Francese	Prof.ssa Benaglia Roberta	
Lingua e cultura straniera 2 Spagnolo	Prof. Picano Antonio	
Matematica	Prof. Accomazzi Paolo	
Fisica	Prof.ssa Mazzeo Serena	
Storia dell'arte	Prof.ssa Larcara Maria	
Scienze motorie	Prof.ssa Ciulla Doriana	
Religione	Prof.ssa Vietti Carla	
Sostegno	Prof.ssa Formica Ilaria	
Sostegno	Prof.ssa Velu Alisa	

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Prof.ssa Bovo Monica

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI ITALIANO

Situazione della classe

La classe 5I composta da 20 alunni, di cui 1 ritiratasi in corso d'anno, presenta una situazione abbastanza disomogenea sia per quanto riguarda il livello di preparazione sia per quanto riguarda le competenze acquisite. Gli alunni hanno partecipato attivamente alle lezioni e si sono dimostrati ben disposti al lavoro in classe, tuttavia i ritmi non sono stati rispettati con costanza da tutti. Per un gruppo di allievi permangono difficoltà nella comprensione del testo, nella rielaborazione delle conoscenze e nel metodo di studio che risulta ancora poco organico e produttivo. Gli allievi dimostrano nel complesso una conoscenza adeguata dei fenomeni e degli autori più rappresentativi della letteratura italiana, sanno riconoscere un testo letterario individuandone il genere e i codici formali che lo determinano e collocarlo in un preciso contesto storico-culturale. Sanno produrre alcune tipologie testuali con un registro formale nel complesso rispettoso delle regole morfo-sintattiche, utilizzando un lessico globalmente appropriato.

Strumenti di lavoro

Libri di testo in adozione, materiale fornito dall'insegnante, LIM.

I libri in adozione sono i seguenti:

G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *L'attualità della Letteratura*, vol. 3.1 e 3.2, Paravia

Metodologia e strategie

Per favorire il processo di insegnamento-apprendimento sono state predisposte attività guidate ad acquisire un approccio critico al testo e ai documenti, esercitazioni in classe di supporto alla composizione delle varie tipologie testuali previste dall'esame di Stato, assiduo controllo dell'apprendimento con verifiche orali e scritte. È stata privilegiata la lezione partecipata e il metodo deduttivo miranti a favorire un processo di analisi, rielaborazione e confronto delle conoscenze il più possibile autonomo, nel rispetto però del percorso formativo del singolo.

Nell'ottica di una didattica inclusiva, per favorire e migliorare i processi di apprendimento e motivazione allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali presenti in classe sono state predisposte misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP.

Strumenti e modalità di verifica

La progettazione delle verifiche orali e scritte è stata concordata in sede di Dipartimento. Sono state effettuate almeno due prove scritte nel trimestre e tre nel pentamestre, scandite con regolarità nell'arco del periodo e in rapporto al completamento di un segmento del programma. Le prove orali sono state due nel trimestre e tre nel pentamestre, integrate da prove strutturate o semistrutturate.

Criteri di valutazione

La valutazione viene intesa come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dell'alunno, pertanto viene sempre comunicata al momento della consegna e correzione delle prove scritte o al termine delle prove orali corredata da una spiegazione degli errori e da una motivazione, i parametri (il voto espresso in decimi è compreso tra 1 e 10) sono stati esplicitati e illustrati agli alunni a inizio anno e fanno riferimento ai seguenti criteri:

per la prova orale:

acquisizione e rielaborazione personale delle conoscenze

capacità di organizzare un'esposizione efficace con l'uso di un linguaggio articolato e specifico

capacità di analisi e comprensione del testo

capacità di sviluppare in modo logico l'argomentazione operando collegamenti

impegno nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Per la prova scritta:

uso corretto/scorretto di: punteggiatura, morfo-sintassi, ortografia

aderenza del contenuto alla traccia
argomentazione secondo logica e capacità di far emergere idea centrale
scelta lessicale appropriata.

Recupero

Al fine di colmare le lacune che si sono manifestate soprattutto nella produzione scritta sono state effettuate, durante il corso dell'anno, attività di recupero in itinere e di ripasso del programma svolto.

PROGRAMMA FINALE DI ITALIANO

classe 5I L.E.S.

a.s. 2017/2018

-Giacomo Leopardi, vita e opere:

1) gli anni della formazione, il sistema filosofico leopardiano, la poetica (*L'attualità della Letteratura vol. 3.1*):
L'infinito; A Silvia; Il passero solitario; Il sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; La ginestra o il fiore del deserto, passim da v.1 a vv.41, dai vv. 87 a vv. 125, dai vv. 202 a vv. 236; *Dialogo della Natura e di un islandese*.

-Naturalismo, Simbolismo e suoi rappresentanti

-le ideologie, le trasformazioni dell'immaginario, i temi della letteratura e dell'arte

-i movimenti letterari e le poetiche:

- Simbolismo e Baudelaire (*L'albatro*).

- La Scapigliatura:

Emilio Praga (*Preludio*)

Arrigo Boito (*Lezione di anatomia*).

-Giosuè Carducci, vita e opere :

Pianto antico; San Martino; Alla stazione una mattina d'autunno, Nevicata.

- Verismo e Verga (vita e opere):

Lettera a Salvatore Farina; Rosso Malpelo; La lupa; La roba; La tensione faustiana del self-made man da Mastro don Gesualdo I, cap. IV.

- il Decadentismo: lo scenario, società, cultura e idee

-Gabriele d'Annunzio, vita, l'ideologia e la poetica:

Consolazione; La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; I pastori; Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti da Il Piacere libro III, cap. II; *Una fantasia "in bianco maggiore"* da Il Piacere libro III, cap. III; *Dalfino* fornito in fotocopia.

-Giovanni Pascoli, vita e opere:

Una poetica decadente da Il fanciullino; *Temporale; Lampo; Lavandare; X Agosto; Novembre*.

- il primo Novecento: storia, società, cultura e idee

-L'età delle avanguardie: Crepuscolari, Futuristi

Marinetti *Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista*.

- Italo Svevo, vita e opere:

Le ali del gabbiano da Una vita, cap.VIII; *Il ritratto dell'inetto* da Senilità cap.I; *La morte del padre* da La coscienza di Zeno cap.III; *La salute malata di Augusta* da La coscienza di Zeno cap.VI.

- Luigi Pirandello, la vita, la visione del mondo, la poetica:

Ciaula scopre la luna; Il treno ha fischiato; Il fu Mattia Pascal (lettura integrale del romanzo).

Lettura integrale dei seguenti romanzi:

Storia di una capinera di Verga e *1984* di Orwell.

-La Divina Commedia di Dante (*Paradiso, canti I, III, VI, XI, XII, XV, XVII*)

Novara, 11/05/2018

L'insegnante
Monica Bovo

STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Bovo Monica

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI STORIA

Situazione della classe

Gli alunni si sono dimostrati ben disposti al lavoro in classe e hanno partecipato attivamente alle lezioni. Il lavoro domestico non è stato gestito da tutti in modo consapevole e proficuo. Per un gruppo di allievi permangono difficoltà nell'esposizione e nella rielaborazione delle conoscenze anche per una scarsa consapevolezza della terminologia specifica. Il metodo di studio per alcuni risulta ancora poco organico e molto superficiale. Nel complesso gli alunni hanno raggiunto un livello adeguato nella conoscenza degli argomenti trattati e sanno riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni. Alcuni alunni hanno sviluppato una discreta capacità di razionalizzare le cause e gli effetti e utilizzano consapevolmente il linguaggio specifico.

Strumenti di lavoro

Libri di testo in adozione, materiale fornito dall'insegnante, LIM.

I libri in adozione sono i seguenti:

Fossati, Luppi, Zanette, *Le città della storia*, volume 3, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

Metodologia e strategie

Per favorire il processo di insegnamento-apprendimento sono previste attività guidate ad acquisire un approccio critico al testo e ai documenti, esercitazioni in classe di supporto alla composizione delle varie tipologie testuali previste dall'esame di Stato, assiduo controllo dell'apprendimento con verifiche orali e scritte. Sono previsti inoltre lavori di ricerca anche in vista del colloquio dell'Esame di Stato. Si privilegia la lezione partecipata e il metodo deduttivo miranti a favorire il processo di analisi, rielaborazione e confronto delle conoscenze in rapporto al percorso formativo del singolo.

Nell'ottica di una didattica inclusiva, per favorire e migliorare i processi di apprendimento e motivazione allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali presenti in classe sono state predisposte le misure dispensative e compensative previste dai relativi PDP.

Strumenti e modalità di verifica

La progettazione delle verifiche orali e scritte è stata concordata in sede di Dipartimento. Sono state effettuate due prove orali nel trimestre e tre nel pentamestre, scandite con regolarità nell'arco del periodo e in rapporto al completamento di un segmento del programma. Le prove orali sono state integrate da prove strutturate di carattere oggettivo anche in preparazione della terza prova dell'Esame di Stato.

Criteri di valutazione

La valutazione viene intesa come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione e come incentivo al perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo della personalità dell'alunno, pertanto viene sempre comunicata al momento della consegna e correzione delle prove scritte o al termine delle prove orali corredata da una spiegazione degli errori e da una motivazione, i parametri (il voto espresso in decimi è compreso tra 1 e 10) sono stati esplicitati e illustrati agli alunni a inizio anno e fanno riferimento ai seguenti criteri:

per la prova orale:

acquisizione e rielaborazione personale delle conoscenze

capacità di organizzare un'esposizione efficace con l'uso di un linguaggio articolato e specifico

capacità di analisi e comprensione dei fenomeni collocati nel loro asse sincronico e diacronico

capacità di sviluppare in modo logico l'argomentazione operando collegamenti

impegno nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati.

Recupero

Al fine di colmare le lacune che si sono manifestate durante il percorso di apprendimento, sono stati assegnati attività di studio individuale per il ripasso degli argomenti trattati.

PROGRAMMA FINALE DI STORIA

classe 5I L.E.S.

a.s. 2017/2018

UNITA' 24

capitolo 1 Inizio secolo. Le inquietudini della modernità pagg. 20-22, 24-25.

capitolo 2 Il caso italiano. Un liberalismo incompiuto.

UNITA' 25

capitolo 1 Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano

capitolo 2 Il conflitto e la vittoria dell'Intesa

capitolo 3 La Russia: rivoluzioni e guerra civile

UNITA' 26

capitolo 1 La pace impossibile. Il quadro politico del dopoguerra

capitolo 2 Le radici del problema medioorientale. L'eredità ottomana

capitolo 3 Dallo sviluppo alla crisi. Il quadro economico del dopoguerra

UNITA' 27

capitolo 1 Le tensioni del dopoguerra italiano. Un vincitore in crisi

capitolo 2 Il crollo dello stato liberale. Il fascismo al potere

capitolo 3 Il regime fascista. Un totalitarismo imperfetto

UNITA' 28

capitolo 1 Nascita e morte di una democrazia. La Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo

capitolo 2 Il regime nazista. Terrore e manipolazione

UNITA' 29

capitolo 1 Dopo la rivoluzione. L'URSS negli anni venti e l'ascesa di Stalin

capitolo 2 Il regime staliniano. Economia e terrore

UNITA' 30

capitolo 3 L'Europa negli anni trenta. Totalitarismi e democrazie pagg. 243-244, pagg.245-248.

UNITA' 31

capitolo 1 La catastrofe dell'Europa. La Seconda guerra mondiale

capitolo 2 Saccheggio e sterminio. L'Europa nazista e la Shoah

capitolo 3 La Resistenza in Europa e in Italia. Quelli che si opposero

UNITA' 32

capitolo 1 Pace impossibile, guerra improbabile. La guerra fredda

capitolo 2 Il lungo "dopoguerra". Est e Ovest negli anni cinquanta e sessanta

capitolo 3 La "società dell'abbondanza". Crescita e crisi dell'Occidente pagg. 340-348

UNITA' 33

capitolo 1 La ricostruzione. Dalla liberazione all'età del centrismo

capitolo 2 "Miracolo economico" e centro-sinistra. Trasformazioni sociali e innovazione politica

Novara, 11/05/2018

L'insegnante
Monica Bovo

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: Prof. Argirò Domenico

INDICAZIONI METODOLOGICHE PER DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

Metodi di insegnamento.

Lezione frontale, coinvolgimento diretto degli allievi mediante lo svolgimento degli esercizi presenti nel libro di testo e mediante sollecitazione al dibattito su casi concreti emersi dall'esperienza quotidiana, discussione libera su temi emergenti dalla curiosità degli allievi. L'abitudine ad essere seguiti dai docenti ha spesso indotto studentesse e studenti ad essere un po' dipendenti dalle indicazioni dei docenti medesimi e dalle loro spiegazioni frontali; tuttavia è stato svolto un lavoro individuale autogestito, da ciascuna studentessa e da ciascun studente, a proposito dei diritti fondamentali delle persone presenti nella prima parte della Costituzione: l'argomento è stato scelto liberamente dagli stessi soggetti che hanno svolto il piccolo lavoro di ricerca.

Strumenti di lavoro.

Libro di testo: Paolo Ronchetti, Diritto ed economia politica, Seconda edizione multimediale, vol. 3, Zanichelli; qualche articolo di giornali e di riviste; testo della Costituzione italiana; LIM, specie per la connessione al web; raramente uso di propri dispositivi informatici (byod); lavagna tradizionale analogica; carta, penna, matita, righello.

Verifica.

Nel primo trimestre sono state effettuate due verifiche scritte (un questionario a domande aperte ed un breve tema sul modello, parziale, della seconda prova d'esame) ed una verifica orale per ogni alunno. Nel secondo periodo dell'anno (pentamestre): sono state effettuate tre verifiche scritte (un test su conoscenze e competenze, una verifica "ufficiale" sul modello della terza prova d'esame, una verifica consistente in un questionario composto da domande a risposta aperta strutturato parzialmente come la terza prova d'esame) ed almeno una verifica orale per ogni alunno.

Valutazione.

Per la prova di verifica effettuata parzialmente secondo le modalità della seconda prova dell'Esame di Stato, si è fatto riferimento alla griglia già predisposta, approvata dal Collegio dei docenti e allegata, a suo tempo, al verbale della riunione del Dipartimento di diritto ed economia. Tale griglia è stata esposta agli allievi prima della somministrazione della prova in questione. In questa prova il punteggio è stato assegnato in quindicesimi (come previsto dalla normativa per l'Esame di Stato). I punteggi in quindicesimi sono stati trasformati in voti in decimi in base alla tabella di conversione comune a tutto l'Istituto. Per la verifica strutturata come la terza prova scritta dell'esame di Stato si è adoperata la griglia comune a tutto l'Istituto approvata dagli organi competenti a suo tempo; i voti sono stati dati in quindicesimi e poi trasformati in decimi in base alla tabella di conversione succitata. Per le prove scritte non strutturate, nel caso di questionari composti da cinque domande a risposta aperta, si sono assegnati due punti per ogni risposta corretta, un punto per una risposta parzialmente corretta, zero punti per una risposta errata o mancante. In questo caso il punteggio è coinciso immediatamente con il voto espresso in base alla solita scala decimale. Ragionamenti simili sono stati fatti nella prova contenente casi da risolvere, cioè per quella relativa anche alle competenze. Tali punti (e i voti conseguenti) sono stati assegnati in base alla conoscenza dei contenuti della materia e alla capacità di esposizione e di utilizzo della terminologia tecnica specifica. Per le interrogazioni orali la valutazione ha tenuto conto della conoscenza dei contenuti trasmessi, della capacità di applicare tali nozioni ad esempi pratici, della capacità di rielaborazione personale da parte del discente e della sua capacità di esposizione.

I voti trascritti nel registro elettronico sono stati sempre assegnati (per qualunque tipo di verifica) in base alla tradizionale scala definita in decimi. La scala docimologica è quella comune a tutto l'Istituto e inserita nei documenti ufficiali e nel POF. I contenuti minimi sono stati definiti in sede di programmazione di Dipartimento: si tratta di raggiungere obiettivi minimi di conoscenza di alcuni temi considerati fondamentali e alla base di ogni possibile comprensione del diritto e dell'economia.

Modalità di recupero.

È stato previsto il recupero delle insufficienze in itinere e mediante studio individuale, svolgendo attività di ripasso ed esercizi in classe o assegnati come compito a casa. Nel secondo periodo in cui si è articolato l'anno scolastico non è stato necessario somministrare una formale verifica di recupero del primo periodo poiché non vi erano stati, nella pagella del primo trimestre, in diritto ed economia politica, voti insufficienti da recuperare.

**CLASSE QUINTA I DEL LICEO ECONOMICO-SOCIALE
ANNO SCOLASTICO 2017-2018**

PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO ED ECONOMICA POLITICA

Lo Stato.

Definizione di Stato e di Nazione. Gli elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio, sovranità. Forme di Stato e forme di governo.

Cenni di storia dello Stato moderno: lo Stato di diritto, le conseguenze delle rivoluzioni inglese, americana, francese, Stato liberale, Stato democratico, Stato totalitario.

Diritto di voto e art. 48 della Costituzione; il referendum abrogativo nell'art. 75 della Costituzione.

Storia costituzionale italiana.

Caratteri dello Statuto Albertino. Caratteri del regime fascista. La fine del regime fascista e le fasi che hanno portato all'approvazione della Costituzione repubblicana.

Caratteri e struttura della Costituzione repubblicana. La revisione della Costituzione nell'art. 138 della Costituzione.

Diritto interno e diritto internazionale.

Caratteri del diritto internazionale e sue fonti.

Nascita dell'ONU e suoi obiettivi. Gli organi dell'ONU. L'azione dell'ONU anche in campo militare e per mezzo delle sue agenzie ed organizzazioni ausiliarie. I diritti umani nella Dichiarazione ONU. La corte penale internazionale.

L'Italia e l'ordinamento internazionale in base agli artt. 10 e 11 della Costituzione. Guerra e pace nell'art. 11 della Costituzione. La difesa della Patria nell'art. 52 della Costituzione.

Il principio di uguaglianza e le sue applicazioni.

Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale nell'art. 3 della Costituzione.

Le minoranze linguistiche nell'art. 6 della Costituzione.

La parità tra uomo e donna. La famiglia nell'art. 29 della Costituzione e la famiglia di fatto. Separazione e divorzio. Il rapporto di filiazione. Recenti norme su unioni civili e contratti di convivenza.

Il diritto alla salute nell'art. 32 della Costituzione e il sistema sanitario.

Il diritto all'istruzione, l'obbligo scolastico e la strutturazione del sistema pubblico di istruzione a partire dagli artt. 33 e 34 della Costituzione.

Le basi costituzionali dei diritti fondamentali dei lavoratori negli artt. 4, 35, 36, 37 della Costituzione.

Ordinamento della Repubblica.

Parlamento: il bicameralismo, elettorato attivo ed elettorato passivo, requisiti per l'eleggibilità e prerogative dei parlamentari, struttura organizzativa delle camere, gruppi e commissioni parlamentari, i diversi tipi di sistema elettorale in generale, il sistema elettorale per il parlamento italiano, procedura per l'approvazione di una legge ordinaria, procedura per l'approvazione di una legge costituzionale.

Governo: struttura del governo, responsabilità dei ministri, nascita e fine di un governo, funzioni del governo, decreti legge e decreti legislativi, potere regolamentare del governo.

Presidente della Repubblica: requisiti per l'elezione e procedura per l'elezione, poteri, responsabilità e giudizio penale per alto tradimento e attentato alla Costituzione.

Corte costituzionale: struttura e poteri.

Magistratura: definizione di funzione giurisdizionale, differenza tra civil law e common law, indipendenza dei giudici, principi costituzionali relativi alla giurisdizione (in particolare gli artt. 24, 25, 27, 111 della Costituzione), doppio grado della giurisdizione e ricorso in Cassazione, gradi della giurisdizione civile e di quella penale, il concetto di giusto processo, responsabilità dei magistrati, struttura e funzioni del CSM.

Il concetto di attività amministrativa e i principi costituzionali in materia amministrativa.

Intervento dello Stato nell'attività economica, politica economica e Welfare State.

Differenza tra Stato liberale e Stato sociale (Welfare State). Definizione di diritti sociali. Finanza neutrale e bilancio in pareggio. Legge di Say e laissezfaire. Effetto di spiazzamento (crowding-out). Finanza congiunturale. Teoria keynesiana riguardo alla domanda aggregata e concetto di moltiplicatore. Politica anticongiunturale in caso di eccesso e in caso di

carezza di domanda. Il New Deal. Il Welfare State in Italia e l'art. 38 della Costituzione. Tipi di redistribuzione del reddito. La crisi dello Stato sociale. Il problema del debito pubblico e i suoi effetti. Il finanziamento del debito pubblico. Il deficit spending e i contrasti tra monetaristi e nekeynesiani. Le imprese pubbliche.

Il sistema tributario italiano: la teoria della capacità contributiva, tasse e imposte, imposte dirette e indirette, problemi di equità fiscale (vedi il fiscal drag e gli effetti regressivi dell'IVA), elusione fiscale ed evasione fiscale.

Economia internazionale e dello sviluppo.

Definizione di globalizzazione. I cosiddetti movimenti nonglobal.

La teoria dei costi comparati di Ricardo. Il protezionismo e il libero scambio: definizione, strumenti, vantaggi e svantaggi, il dumping. La struttura della bilancia dei pagamenti.

Definizione e storia dei tassi di cambio: gold standard, dollar standard ai tempi del regime di Bretton Woods, cambi flessibili. Effetti della svalutazione e della rivalutazione di una moneta. Elementi di educazione finanziaria.

La crescita economica: reddito nazionale potenziale ed effettivo, fattori che condizionano la crescita economica, il coefficiente di capitale, il tasso di accumulazione, il tasso di sviluppo, il ciclo economico, paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo, terzo mondo e quarto mondo, cause del sottosviluppo e circolo vizioso della povertà, il debito dei paesi poveri, il concetto di sottosviluppo civile e sociale, il concetto di sviluppo sostenibile.

L'Unione Europea.

Storia delle comunità europee e dell'UE: il secondo dopoguerra e la guerra fredda, NATO e Patto di Varsavia, CECA, EURATOM, CEE, allargamento progressivo della Comunità, il trattato di Maastricht e la nascita dell'UE, il tentativo di costruzione di una Costituzione europea e il suo fallimento, il trattato di Lisbona, il concetto di sovranazionalità e il concetto di sussidiarietà.

Le istituzioni dell'UE: elezione e struttura del Parlamento europeo, funzioni del Parlamento europeo, struttura e funzioni del Consiglio europeo, struttura e funzioni del Consiglio dell'Unione (o dei ministri), struttura e funzioni della Commissione europea, funzioni dell'Alto Rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza, struttura e funzioni della Corte di Giustizia, struttura e funzioni della Corte dei conti. Gli atti normativi dell'UE: in particolare regolamenti e direttive.

La moneta: storia del sistema monetario europeo dalle origini alla crisi dello Sme, l'introduzione dell'Euro ed i suoi effetti immediati, l'Eurogruppo e le condizioni per far parte di esso, struttura e funzioni della BCE, il patto di stabilità e di crescita, le cooperazioni rafforzate.

Contenuti trattati in parallelo ad altri insegnamenti.

Elementi di economia politica trattati dal punto di vista quantitativo dal docente di matematica: la teoria keynesiana.

Riferimenti al libro di testo.

Manuale in uso: Paolo Ronchetti, "Diritto ed economia politica", terzo volume, seconda edizione, Zanichelli, marzo 2015.

Parti del testo contenenti il programma sopra riportato:

tema A: "Lo Stato e l'ordinamento internazionale", da pagina 4 a pagina 65;

tema B: "La persona fra diritti e doveri", limitatamente a B3 "L'uguaglianza e la solidarietà", da pagina 108 a pagina 121;

tema C: "Le nostre istituzioni", da pagina 130 a pagina 195;

tema D: "La pubblica amministrazione", limitatamente a D1 "L'ordinamento amministrativo" solo da p. 205 a p.208;

tema E: "L'intervento dello Stato nell'economia", da pagina 268 a pagina 297, comprese le letture su liberismo e interventismo alle pagine 272 e 273;

tema F: "Il mondo globale", da pagina 306 a pagina 351, compresa la lettura a pagina 309;

tema G: "L'Unione europea", da pagina 360 a pagina 399, compresa la lettura a pagina 368.

N.B.: le letture poste all'interno dei riquadri di vari colori e poste alla fine di ciascuna unità, ove non citate espressamente qui sopra, sono da considerare facoltative.

Novara, 11/05/2018

L'insegnante
Argirò Domenico

FILOSOFIA

DOCENTE: Prof.ssa Alagia Giulia

INDICAZIONI METODOLOGICHE di Filosofia

Metodi di insegnamento

Approcci didattici

Percorsi storico-culturali, interdisciplinari, per problemi, letture e analisi del testo, mappe concettuali, attività laboratoriale sul testo

Strumenti di lavoro

Libro di testo in adozione: N. Abbagnano e G. Fornero, ediz. Paravia, volume 3.

sussidi cartacei, audiovisivi informatici, LIM

Verifiche

Prove scritte sul modello dell'Esame di Stato e colloqui orali

Valutazione

Griglie concordate in Dipartimento

Criteri: progresso, consapevolezza degli errori, partecipazione e impegno, organizzazione e ordine, capacità espressive, puntualità

Recupero

In itinere

Obiettivi Raggiunti

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti da tutti gli alunni e, per alcuni, anche con buoni livelli.

PROGRAMMA DIDATTICO di Filosofia

Percorso Storico e autori

Percorso per problemi con particolare attenzione agli aspetti etici, politici, economici, razionali-irrazionali.

Rif. e collegamenti interdisciplinari a sociologia e metodologia della ricerca

Letture

Il primo trentennio dell'Ottocento

G.G.F. Hegel

Gli scritti giovanili, il periodo di Jena, il periodo francofortese, La Fenomenologia dello spirito, la Scienza della logica, L'Enciclopedia delle scienze filosofiche, La filosofia del diritto. Le lezioni berlinesi. (sintesi alla LIM)

- L'alienazione in Hegel, Marx e Feuerbach (analisi di pg102)

- Autori a confronto sulla religione, l'economia, il materialismo-storico

Dal 1830 al 1850: il periodo

A. Schopenhauer: Il mondo come rappresentazione e volontà. La liberazione dalla volontà di vivere. (Analisi del Capitolo 1, pg 11-14-15-16-18-19-24-25-26-27-28)

L. Feuerbach: Il materialismo (analisi da pg 81 a 83)

K. Marx: il materialismo storico, materialismo dialettico e religione (analisi da pag 103 a 105, 107-109)

S. Kierkegaard: l'esistenza come possibilità e fede, gli stadi dell'esistenza, l'angoscia (analisi di pag 42-43-60-61)

A. Comte: lo stadio positivo, dalle cause alle leggi (analisi di pag 145-148-152 e 156 "schemi a confronto")

Dal 1850 al 1880: il periodo

Stuart Mill : (analisi di pag 159) la logica dell'induzione, rif.met.ric.
C.Darwin e rif. all'antropologia: (analisi di pag 166) La teoria dell'evoluzione

Dal 1880 alla prima guerra mondiale : il periodo

F.Nietzsche : verso la cultura dionisiaca, L'inversione dei valori: (analisi di pag 302-303) il ruolo della malattia e il rapporto col nazismo (analisi di pg 305-306-308) concetti a confronto (analisi di pag. 309-310-311-312) glossario (analisi di pag.313-316-317-319-326-331) il nichilismo.
M.Weber : la sociologia, il disincantamento del mondo, economia ed etica protestante: (analisi di pg 223-226) rif.soc.

L'età fra le due guerre (1918-1945): il periodo

Il positivismo logico: R.Carnap
- Il linguaggio scientifico, percorso della scienza-ricerca e rif.allamet.di ric.
K.Popper e il principio di falsificabilità
T.Kuhn : paradigmi e rivoluzioni scientifiche.

M.Heidegger: essere ed esistenza: (analisi di pg 492-493)

L'ultimo trentennio

La Scuola di Francoforte e la teoria critica della società
S.Freud : la crisi delle certezze (analisi di pg 363-368-369) la scomposizione psicoanalitica della personalità (analisi di pg 370-371)
J.Rawls: il liberalismo individualistico e il comunitarismo, rif.soc. alla globalizzazione e multiculturalismo.

Novara, 11/5/2018

L'insegnante
Giulia Alagia

SCIENZE UMANE

DOCENTE: Prof.ssa Alagia Giulia

INDICAZIONI METODOLOGICHE di Scienze Umane

Metodi di insegnamento

Approcci didattici: percorsi storico-culturali, interdisciplinari, per problemi, letture e analisi del testo, mappe concettuali, attività laboratoriale sul testo

Strumenti di lavoro

Libri di testo in adozione: Vincenzo Matera e Angela Biscaldi, Il manuale di Scienze Umane Sociologia, ediz. Marietti,

Vincenzo Matera e Angela Biscaldi, Il manuale di Scienze Umane Metodologia della ricerca, ediz. Marietti,

U. Fabietti, Antropologia, ediz. Einaudi, Sociologia ediz. Einaudi, N. Abbagnano e G. Fornero, I nodi del pensiero, ediz. Paravia.

Sussidi cartacei, audiovisivi informatici, LIM.

Verifiche

Prove scritte sul modello dell'Esame di Stato e colloqui orali

Valutazione

Griglie concordate in Dipartimento

Criteri: progressi nell'apprendimento, consapevolezza degli errori, partecipazione e impegno, organizzazione, ordine, capacità espressive, puntualità.

Recupero

In itinere

Obiettivi raggiunti

Complessivamente la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari distinguendosi in più livelli: da quello base o intermedio per la maggior parte, a quello avanzato per una minoranza.

PROGRAMMA DIDATTICO di Scienze Umane

Sociologia

- Le grandi culture e religioni mondiali e i processi di razionalizzazione e secolarizzazione. (analisi di pag. 54-55 del manuale di Soc.)

Distinzione delle religioni in famiglie: Indiana, Cinese e Semitica. (rif. e sintesi di pag. 251 del testo di Antropologia di U. Fabietti)

Le religioni e i fondamentalismi. (sintesi di pag. 348 del testo di Antropologia di U. Fabietti)

Rif. E lettura di M.Weber, Razionalizzazione e disincantamento del mondo. (analisi di pag.84 del manuale di Soc. e sintesi di pag.284 del testo di Sociologia, ediz. Einaudi)

Rif. e lettura di E.Durkheim, Totem, religione e società. (analisi di pag. 34 del manuale di Soc.)

Rif. P.L.Berger, T.Luckman, F. Ferrarotti e la società secolarizzata. (analisi di pag. 55 del manuale di Soc.)

L'alienazione in Marx, Feuerbach ed Hegel : rif.filosofici

- Le dimensioni sociali della globalizzazione: la mondializzazione dei mercati; le megalopoli delle periferie del mondo; la guerra globale; rischio, incertezza, identità e consumi. (analisi di pag. 194-199-210-213 del manuale di Soc. e analisi di pag. 817-818-819-820-821-822-823-824-825 del testo di fil.)

Z.Bauman: dal postmoderno alla liquidità; la liquidità come chiave di lettura del mondo sociale; la globalizzazione e la crisi della politica; le vite di scarto. (analisi di pag. 221-224-225-234-235 del manuale di Soc.)

La mobilità nella società globale come fattore di stratificazione: rif.aM.Augè.

U.Beck: la società del rischio; la società mondiale del rischio. (analisi di pag. 226-227-228 del manuale di Soc.)

A.Gorz: il lavoro immateriale, oltre il capitalismo. (analisi di pag. 229 del manuale di Soc.)

Rif.C.Marx: critica al capitalismo. Costi di produzione, consumi, sprechi. (analisi di pag. 106-108-114-115 del testo di filosofia)

L.Gallino, il lavoro precario.

S.Latouche e la teoria della "decrescita felice"

Rif.e lettura di G.Simmel, la vita nella metropoli, l'uomo metropolitano , la moda. (sintesi di pag.366 e 503 del testo di Soc. ediz.Einaudi)

- Globalizzazione e multiculturalismo: rif.C.Taylor, A.Giddens, J.Rawls, J.Habermas (rif.testo di fil.)

Rif. Amartya Sen: distribuzione delle risorse e uguali opportunità

Rif. E.Bencivenga, La scomparsa del pensiero: riflessione sul fenomeno della "catastrofe gentile"(citaz.e lettura del testo)

- La disuguaglianza e rapporti con l'economia: dalla rivoluzione industriale ad oggi. (sintesi alla LIM)

M.Weber: il potere, prestigio, ricchezza, istruzione

N.Bobbio: le fonti della disuguaglianza. Eguaglianza, libertà e giustizia. Eguitarismo e liberalismo. (sintesi alla LIM)

Incontri su tematiche attuali con la Caritas: povertà, immigrazione, integrazione, economia – civile, disuguaglianza, i diritti umani e l'Unione Europea.

- La tematica migratoria: cause socio-economiche e ambientali, dati statistici. (LIM)

Rif. A.Staid: emarginazione, devianza

- Il welfare state e breve storia dello Stato sociale, gli ambiti del welfare, lo stato sociale in Italia, gli ultimi decenni e lo Stato sociale nella globalizzazione.

E.Fromm, i principi dettati dall'economia e la repressione dell'individuo

M.Weber, la politica come professione

C.Ranci, intervento pubblico e azione volontaria

Metodologia della ricerca

Percorso storico della scienza-ricerca: A.Comte, S.Mill, C.Darwin, R.Carnap, La scuola di Francoforte, K.Popper, T.Kuhn (rif.filosofici)

Approfondimento sulla ricerca qualitativa: l'intervista in profondità; il focus group; la ricerca documentale.

Lettura e interpretazione delle ricerca empirica in ambito antropologico e sociale: dati statistici sulla povertà e immigrazione

Rif. Sintesi del testo di L.Ceriotti, FoodStrategy e multifunzionalità nella filiera corta del riso, ediz.Interlinea.

Verso un nuovo modello di consumo e di benessere.

Approccio metodologico all'analisi del consumatore.

La dimensione edonistica e simbolica dell'esperienza di consumo.

La metafora: un metodo per comprendere i significati profondi e nascosti del pensiero.

Il valore della metodologia qualitativa per la comprensione dei fenomeni: l'intervista.

La validazione del metodo. L'utilizzo dei focus group.

Novara, 11/5/2018

L'insegnante

Giulia Alagia

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1 Inglese

DOCENTE: Prof.ssa Nicoletta M. Cristina

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI LINGUA INGLESE

Metodologia: lezioni frontali svolte prevalentemente in lingua straniera; lavoro laboratoriale,

- sintesi; esposizione personale e creativa; uso appropriato delle strutture grammaticali e del periodo;
- **1. Metodologia.** La lezione frontale è stata la metodologia didattica più utilizzata, ma si è fatto sovente uso della LIM per la visione di film o l'ascolto di materiale multimediale per l'approfondimento delle tematiche oggetto della lezione. L'insegnante ha spiegato direttamente gli argomenti oggetto di lezione avvalendosi, spesso, della lavagna tradizionale su cui sono stati schematizzati i concetti o segnalate le parole chiave. Gli studenti hanno seguito sul libro di testo e sul materiale fornito e hanno preso appunti sul loro quaderno personale. Durante la presentazione degli argomenti e l'analisi dei testi letterari si è cercato di utilizzare una lezione partecipata, in modo tale che gli studenti costruissero autonomamente con l'ausilio della docente i commenti dei testi oggetto di lezione.

Tecniche e modalità di lavoro quali il "problemsolving" e il "brainstorming" sono risultate utili ai fini della metabolizzazione dei concetti.

Per quanto ha riguardato la preparazione alla prova scritta, si sono somministrate esercitazioni di vario tipo sul format delle prove di certificazione di livello B2 (FCE); si è inoltre lavorato, per favorire l'inclusione nella lezione degli studenti con competenze più deboli, sulla costruzione del nucleo fondante della frase per consentire loro di rispondere in modo accettabile alla domanda aperta relativa agli argomenti storico-letterari presentati.

2. Strumenti di lavoro. Libri di testo, il materiale di studio e di approfondimento è stato fornito dall'insegnante attraverso fotocopie nel corso di tutto l'anno scolastico.

3. Verifica dell'apprendimento. Secondo quanto stabilito dal dipartimento di Lingue Straniere si sono effettuate le seguenti verifiche:

- Due verifiche scritte nel trimestre e almeno tre verifiche scritte nel pentamestre, di cui una è stata la simulazione di terza prova. La prima, a domande aperte, la seconda di comprensione di testi brevi con una sola domanda aperta.
- Due cicli di verifiche orali per sezione di anno scolastico

Le verifiche scritte sono state proposte alla fine di sequenze di apprendimento significative. Le prove sono state strutturate in modo tale da abituare gli studenti alla terza prova di Esame di Stato. L'interazione tra insegnante e alunni ha comunque permesso di verificare "in itinere" in modo formativo il ritmo di apprendimento, la sua qualità e le difficoltà che si manifestavano nella ricezione e nella elaborazione degli argomenti. Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento alle griglie di istituto per quanto riguarda la terza prova, e a quelle di dipartimento per quanto riguarda le altre.

4. Criteri di valutazione. Nelle verifiche di letteratura sono stati criteri di valutazione: la capacità di cogliere e comprendere la consegna contenuta nelle domande poste allo studente, la conoscenza specifica e a livelli essenziali dell'argomento oggetto della prova, la capacità di esposizione, la capacità di comprensione, la correttezza ortografica, grammaticale, la capacità comunicativa.

Sono stati inoltre valutati l'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo.

5. Recupero. Nel corso dell'anno scolastico è stato effettuato sistematicamente il recupero in itinere. Dopo gli scrutini del primo trimestre è stata data la possibilità di saldare l'insufficienza attraverso una verifica di recupero che si è svolta in orario curricolare.

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti pienamente solo da un numero ristretto di studenti, mentre gli altri li hanno raggiunti solo parzialmente a causa di lacune mai colmate., e di un impegno, soprattutto domestico, spesso inadeguato.

LICEO delle SCIENZE UMANE “C.T. BELLINI” – NOVARA
CLASSE QUINTA I - ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018
PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CULTURA INGLESE

Testi in adozione:

- COMPACT PERFORMER - VOLUME UNICO MULTIMEDIALE (LDM) di Marina Spiazzi, Marina Tavella e Margaret Layton
- FCE PRATICE TESTS di Karen Dyer e Harwood Dave
- GOLD PRE-FIRST di Lynda Edwards e Jon Naunton

HISTORY:

- Meet the Celts, con approfondimento “the origins of Halloween” (pag. 2-3)
- From the Romans to the Anglo-Saxons (pag. 4-5)
- The Norman Conquest and feudalism (pag. 6)
- King John and the Magna Carta (pag. 9)
- Medieval Outlaws (pag. 10)
- The medieval ballad – Lord Randal (pag. 12-13)

SOCIETY AND LITERATURE:

- Industrial Society (pag. 98)

William Blake and the victims of industrialisation:

- Blake the poet (pag. 99)
- Imagination and the poet (pag. 100)
- London by William Blake (pag. 101)

Emotion vs reason:

- Is it Romantic (pag. 111)
- English Romanticism (pag. 112)
- A new sensibility (pag. 113)

William Wordsworth and nature:

- Wordsworth and the relationship with nature (pag. 116)
- Recollection in tranquillity (pag. 116)
- Daffodils by William Wordsworth (pag. 117)

Samuel Taylor Coleridge and sublime nature:

- Imagination and fancy, Coleridge’s view of nature (pag. 118)
- The Rime of the Ancient Mariner (pag. 119)
- The natural world, the characters, the Rime and traditional ballads (pag. 120)
- The killing of the Albatross (pag. 120-121-122-123)

Jane Austen and the theme of love:

- Jane Austen: an uneventful life (pag. 135)
- Mr and Mrs Bennet (pag. 137-138)
- Darcy proposes to Elizabeth (pag. 139-140-141)

The theme of marriage:

- Who invented marriage (pag. 143)
- Any wife is better than no wife by Monica Ali (pag. 144-145)

The Victorian Age:

- The first half of Queen Victoria's reign con approfondimento "1851, the Great Exhibition" (pag. 148-149)
- Life in the Victorian town (pag. 150)
- The birth of the high street (pag. 151)
- Coketown by Charles Dickens (pag. 15)

1984 – George Orwell, lettura integrale prima parte

Writing:

- Essay
- Informal letter
- Report

Tematiche di attualità trattate sul volume "Gold Pre-first":

- Social Network (pag. 6)
- Likes and dislikes (pag. 26)
- Travelling and Gap Year (pag. 38)
- The consumer society (pag. 48)
- Working lives (pag. 58)
- Well-being (pag. 70)
- Global culture (pag. 102)
- Science and discovery (pag. 122)

Novara, 11/5/2018

L'insegnante
M.Cristina Nicoletta

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2
Francese
DOCENTE: Prof.ssa Benaglia Roberta

CLASSE: 5 I-LES
DOCENTE: Roberta Benaglia
MATERIA: Lingua e cultura francese
A.S.: 2017-2018

METODO DI INSEGNAMENTO

E' stata attivata una strategia didattica basata principalmente sulla lezione interattiva e multimediale (grazie all'uso della LIM e a materiali audiovisivi in lingua) e su esercizi personalizzati integrativi, di rinforzo e di approfondimento per meglio motivare all'apprendimento, coinvolgendo gli alunni in termini di interesse ed attenzione.

Sono state potenziate le abilità e le competenze linguistiche di base a partire da una varietà di situazioni comunicative, specifiche di indirizzo ed adeguate alla realtà degli studenti, messi in condizione di acquisire la lingua straniera in modo operativo e mediante lo svolgimento di compiti pratici ed attività concrete in cui essa sia percepita come strumento e non solo come fine immediato di apprendimento. E' stata dunque messa in atto il più possibile una didattica operativo-laboratoriale ed inclusiva finalizzata ad incoraggiare anche l'apprendimento collaborativo, basato sul lavoro di gruppo e di coppie, nonché a favorire l'esplorazione pratica e la ricerca attiva.

Le principali scelte metodologiche con cui gli allievi sono stati guidati al raggiungimento degli obiettivi e al superamento delle difficoltà iniziali sono state soprattutto attività di carattere funzionale-comunicativo come: l'ascolto, la lettura, la comprensione globale ed analitica dei testi (di carattere economico-sociale e letterario, spesso accompagnati da documenti anche on line), l'esposizione orale e la produzione scritta (libera e su traccia), la riflessione sulla lingua e la rielaborazione linguistica, l'analisi comparativa di civiltà diverse, la schematizzazione (con creazione di griglie e mappe concettuali), l'approfondimento (con schede di lavoro e materiali aggiuntivi cartacei nonché file integrativi di supporto).

Gli alunni hanno così acquisito le principali competenze linguistico-espositive, tra cui:

- Exprimer son opinion/argumentersur les sujetstraités
- Comprendre/Analyser des textesdifférents (littéraires, socio-économiques..)
- Produire des textesconcernant les sujetstraités.

L'apprendimento è stato costantemente controllato con verifiche formative e sommative, orali e scritte, rispondenti agli obiettivi da misurare, per controllare costantemente il livello di apprendimento raggiunto ed eventualmente impostare un'attività di recupero in itinere spesso individualizzato.

Le prove somministrate sono sempre state intese come test di abilità-capacità linguistiche integrate ed applicate a contesti situazionali di indirizzo, per verificare in modo sistematico le competenze acquisite e per meglio esercitare gli alunni nelle prove specifiche previste per gli Esame di Stato (es. Terza Prova, tipologia B: 3 quesiti a domande aperte, con uso del DIZIONARIO bilingue).

Per la valutazione e l'attribuzione dei voti sono state utilizzate le griglie e le rubriche comuni di Valutazione di Dipartimento. Per le prove di produzione scritta ed orale, a partire da una soglia di sufficienza proporzionale alla difficoltà intrinseca della prova stessa e ad uno standard minimo di apprendimento per l'anno in corso (corrispondente al livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue), si è tenuto conto dei seguenti parametri condivisi in sede di Dipartimento: efficacia comunicativa, fluidità espressiva, correttezza formale e uso di un lessico appropriato, conoscenza delle strutture morfologiche di base, capacità di rielaborazione personale (linguistica e contenutistica).

Nella valutazione globale e finale, basata su un congruo numero di verifiche, sono stati considerati anche i seguenti criteri condivisi in sede di programmazione di Dipartimento: acquisizione dei contenuti e delle tecniche, abilità e livelli di competenza raggiunti, livelli di partenza e miglioramento in itinere, interesse dimostrato, partecipazione alle attività didattiche, impegno e costanza nel conseguimento degli obiettivi, creatività ed autonomia nella rielaborazione personale.

CLASSE: 5 I-LES

DOCENTE: Roberta Benaglia

MATERIA: Lingua e cultura francese

A.S.: 2017-2018

PROGRAMMA SVOLTO

LIBRI di TESTO: Revellino-Schinardi-Tellier, Filière ES, Clill + Léonard, Français.ado (vol.2), Loescher

LANGUE et GRAMMAIRE

Strutture e funzioni linguistico-grammaticali della Lingua Francese: Niveau avancé

CIVILISATION, CULTURE et LITTÉRATURE

SOCIOLOGIE (Partie 2)

Thème 6-Religion et sécularisation

La laïcité "à la française"

L'Islam et le sport

Le travail: diversité et laïcité

Approfondissement (documents):

L'Islam français

Le terrorisme islamique/les attentats en France: n.2 articles tirés de Libération/Le Figaro

L'Islam et l'Occident: Interview à Marchel Gauchet

DROIT (Partie 4)

Thème 1-Les sources des droits de l'homme

La Révolution et l'Empire (1789/1804)

La Déclaration des Droits de l'Homme et du Citoyen (1789)

Napoléon Bonaparte et le code civil

Thème 2-Vers l'abolition de l'esclavage

L'âge industriel en France

La France et ses colonies

L'abolition de l'esclavage

La décolonisation (1940)

Thème 3-La République et ses Institutions

Etre Citoyen

Les symboles de la République Française

Les Républiques dans le monde

Thème 4-La répartition et le fonctionnement des pouvoirs

Les pouvoirs en France

Le système électoral en France

L'administration et l'organisation territoriale en France

Thème 5-L'Europe

D'une citoyenneté nationale à une européenne

L'O.N.U. - L'OCDE - Les ONG

Approfondissement on line:

Les Symboles et les Institutions de l'UE

Thème 6-Les domaines du droit

Les différentes branches du droit

La Justice en France

Les tribunaux/La Cour d'appel et la Cour de cassation

La Justice des mineurs / Le 3^{ème} Protocole / La Déclaration des Droits de l'Enfant (extrait)

Littérature (extraits):

Montesquieu: "L'Esprit des lois"; Jean-Jacques Rousseau: "Le Contrat Social"; Voltaire: "Dictionnaire philosophique: Torture"; Stendhal: "Le Rouge et le Noir"; Victor Hugo: "Discours: Plaidoyer contre la peine de mort"; Paul Eluard: Liberté.

Approfondissement littéraire (documents)

Diderot: La Religieuse; Jacques le fataliste; L'Encyclopédie

Voltaire: Candide

Stendhal: Le Rouge et le Noir

Victor Hugo: Les Misérables

ECONOMIE (Partie 5)

Thème 1-Entreprise et Production

L'Entreprise à l'heure actuelle

La Production / La Productivité / Les Indicateurs et Les Cycles Economiques

Le Marché et les Prix

Le Marketing /Le Mix Marketing / Les 4 P du Marketing (Produit, Prix, Place, Publicité/Promotion)

Thème 2-La Mondialisation (PercorsoPluridisciplinare)

La Globalisation/La Mondialisation

Approfondissement on line:

Les aspects positifs et négatifs de la Mondialisation

Thème 3-L'approche sociologique de la Consommation

L'emploi et le chômage

Le Welfare

Thème 4-L'Environnement

Le Développement Durable

Les Energies Renouvelables

Thème 5-Vers une nouvelle société

Les nouveaux Médias

Le Numérique

La Net-Génération

PARCOURS THEMATIQUES (Partie 6)

Thème B-Le rôle des femmes

La condition féminine de la préhistoire à nos jours

Littérature-Femmes écrivains engagées (extraits):

George Sand: "Mémoires"; Marguerite Durand: "Victoire féministe"; Simone de Beauvoir: "Le Deuxième Sexe";

Marguerite Duras: " L'Amant"

Approfondissement littéraire (documents):

Simone de Beauvoir: féminisme, existentialisme, oeuvres

Marguerite Duras: L'Amant

Thème C-L'immigration:

La France, terre d'immigration (du XIX siècle à nos jours)

Qu'est-ce qu'un immigré? (Immigration / Intégration)

Langage, sport et musique: l'immigration est une valeur ajoutée

Littérature-Les écrivains parlent d'immigration (extraits):

Paul Smail: "Vivre me tue"; Mina Oualdhadj: "Ti t'appelles Aïcha, pas Jouzifine!"

OBJECTIF PROFIL (Partie 7)

Thème 1-Rechercher un emploi

CV et lettre de motivation

L'entretien d'embauche

Novara, 11.05.2018

La docente
Roberta Benaglia

LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2

Spagnolo

DOCENTE: Prof. Picano Antonio

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA

LIBRI DI TESTO:	-“Una vuelta por la cultura hispana”, Pierozzi (Zanichelli) -“Adelante C”, Poletti, Pérez Navarro (Zanichelli)
La Generación del '98	Criterios para definir una generación poética(powerpoint) Los autores principales (powerpoint) Temáticas principales, géneros utilizados y estilo empleado (powerpoint)
Antonio Machado	Aspectos biográficos, etapas poéticas (powerpoint) “Campos de Castilla”y su estructura (powerpoint) “Retrato”: lectura y comentario de texto (fotocopia)
La guerra civil	Los dos bandos(powerpoint + p. 22, 23, 24) La dictadura franquista (p. 27, 28) La movida (p. 96, 97)
Pablo Picasso	“Guernica” y su simbolismo. (powerpoint)
Francisco de Goya	Trayectoria artística y obras principales (powerpoint)
La Generación del '14	Características generales y autores principales (powerpoint) Las vanguardias y sus autores principales (powerpoint y fotocopias) El surrealismo (trabajo en grupos: webquest)
La economía española	El desarrollo económico (p.30) La crisis del siglo XXI (p.30-31)
Nuevos valores en la sociedad	La nueva sociedad española (p. 36-37)
Los jóvenes en España	¿Cómo han cambiado los jóvenes? (p.38) Los jóvenes y el tiempo libre
Los deportes	Fútbol y más (p.50)
La música	Entre música y espectáculo (p.51)
Federico García Lorca	La vida y las obras principales (powerpoint) “La aurora”: lectura y comentario de texto (fotocopias)
Rafael Alberti	La vida y las etapas poéticas (fotocopias) “Creemos el hombre nuevo”: lectura y comentario de texto (fotocopias)
Frida Kahlo	La vida (fotocopia) Simbolismo de “Autorretrato en la frontera entre México y Estados Unidos” (fotocopia)
Camilo J. Cela	La vida y el “tremendismo” (fotocopia) Lectura y comentario de un fragmento del primer capítulo de “La familia de Pascual Duarte” (fotocopia)
Lingua	Tiempos del indicativo Oraciones finales y causales El presente del subjuntivo Los acentos

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DECLINATI IN TERMINI DI COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

Competenze:

- Dominare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti;
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in base alle differenti finalità comunicative;
- Utilizzare la lingua straniera per le principali finalità comunicative e operative;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;

- Utilizzare e produrre testi multimediali;
- Comprendere i cambiamenti e le diversità delle epoche storiche in una prospettiva diacronica e sincronica.
- Competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio,2006).

Abilità:

- Comprendere testi scritti e orali di vario tipo;
- Saper interagire in diverse situazioni comunicative;
- Identificare gli aspetti specifici di vari testi, anche letterari;
- Acquisire le informazioni necessarie e rielaborarle in maniera chiara e personale;
- Utilizzare adeguatamente le strutture linguistiche apprese;
- Riflettere sulle attitudini personali in una prospettiva interculturale.

Conoscenze:

- Principali strutture grammaticali e linguistiche;
- Lessico di base e specifico;
- Elementi di coesione e coerenza testuale;
- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione.
- Corretta pronuncia e comunicazione in base ai contesti, alle finalità e agli interlocutori coinvolti.
- Aspetti legati alle culture e ai paesi relazionati con la lingua di studio.
- Uso dei dizionari bilingue e monolingue.

STRUMENTI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI

- Libri di testo in adozione e corredo multimediale
- Organizzazione e cura del proprio quaderno scolastico;
- Uso del laboratorio linguistico e dell'aula multimediale;
- Materiali proposti dal docente per attività di recupero (in itinere, in classe o a casa) o approfondimento (in classe o a casa);

Si precisa che al termine delle lezioni si alleggerà al programma conclusivo una dispensa con i materiali utilizzati durante le lezioni (stampe dei powerpoint e testi vari).

- Programmazione disciplinare personalizzata, sia in termini di recupero mirato che di approfondimento.
- Utilizzo di diverse metodologie affini agli stili di apprendimento e delle intelligenze multiple degli studenti.
- Libera ricerca e produzione di supporti (testuali, audiovisuali, multimediali...) capaci di stimolare l'interesse per la disciplina.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso del trimestre sono state svolte due prove scritte, una prova orale e verifiche scritte per il recupero delle insufficienze.

Ad oggi, nel corso del pentamestre sono state svolte 2 prove scritte (di cui una simulazione di terza prova d'Esame di Stato con uso del dizionario) e 2 prove orali.

Verifiche formative sono state effettuate attraverso domande informali durante le lezioni e mediante la somministrazione di prove sul modello della certificazione ufficiale di lingua spagnola (DELE).

Per la valutazione delle prove si è fatto riferimento ai criteri di valutazione e alle griglie di valutazione individuati in sede di Dipartimento disciplinare. La valutazione finale degli allievi ha tenuto e terrà conto, oltre che dei risultati delle prove scritte e orali, dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e del progresso rispetto alla situazione di partenza.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato svolto in itinere e attraverso attività di studio individuale. È stato poi valutato attraverso la somministrazione di prove scritte e orali.

Novara, 11/05/2018

L'insegnante
Antonio Picano

MATEMATICA**DOCENTE: Prof. Accomazzi Paolo**

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI Matematica

Testo in adozione : M. Bergamini, A.Trifone, G.Barozzi, *Matematica.azzurro* vol. 5°, Ed. Zanichelli**Obiettivi didattici generali**

1. Conoscere e saper applicare gli strumenti dell'algebra e dell'analisi matematica
2. Operare correttamente con il simbolismo matematico
3. Saper interpretare geometricamente risultati ottenuti per via algebrica

Metodi

A fronte dell'esiguo numero di ore previsto dal quadro orario (due ore settimanali) è stato necessario operare alcune scelte nell'impostazione del programma e nella modalità di sviluppo dei contenuti selezionati. I concetti e gli strumenti dell'Analisi matematica trattati (concetto di funzione, limite e derivata di una funzione) sono stati introdotti tralasciando la dimostrazione rigorosa degli enunciati e insistendo, piuttosto, sul loro significato grafico.

Questa scelta è stata, in parte, determinata anche dalle difficoltà incontrate nella gestione dei contenuti da parte di un buon numero di studenti. Tali difficoltà hanno reso necessaria una parziale rimodulazione del percorso inizialmente preventivato, che è stato adattato alle effettive possibilità del gruppo classe.

I contenuti del programma sono stati introdotti per lo più attraverso lezioni frontali. L'applicazione delle nozioni teoriche è stata oggetto di numerosi esercizi in classe che, con il supporto della LIM e l'utilizzo del programma GeoGebra, hanno permesso una maggiore comprensione della teoria mediante il collegamento tra lo studio analitico e il grafico al calcolatore.

Modalità di verifica – Valutazione

Il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato, di norma, mediante prove scritte articolate in esercizi pratici. In data 11 dicembre 2018 è stata effettuata una prova di verifica multidisciplinare, sul modello della terza prova dell'esame di Stato, nella quale sono stati inseriti anche quesiti di Matematica.

Nella valutazione delle prove si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza nell'applicazione delle regole del calcolo algebrico;
- correttezza nelle indicazioni formali e nell'uso della terminologia specifica;
- coerenza nella concatenazione dei passaggi, nello sviluppo delle procedure e nelle deduzioni.

Nella verifica scritta sul modello della terza prova dell'esame di Stato, per la valutazione dei quesiti di Matematica si è fatto riferimento ai descrittori e ai punteggi riportati nella griglia approvata dal Collegio Docenti per la valutazione complessiva della terza prova d'esame, sintetizzati dalla seguente tabella:

	Quesito n.1	Quesito n.2	Quesito n.3	Punteggio in quindicesimi	Punteggio in decimi
Conoscenza dei contenuti max.p.6				1	1
				2	1,5
				3	2
Competenze specifiche (uso delle procedure e delle tecniche di calcolo) max. p.5				4	2,5
				5	3
				6	3,5 - 4
				7	4,5
				8	5
				9	5,5
Organizzazione logica (coerenza nell'articolazione interna dello svolgimento) max.p.4				10	6
				11	6,5 - 7
				12	7,5
				13	8
				14	9
Totale per quesito				15	10
				Valutazione in quindicesimi (media aritmetica dei singoli quesiti)	Valutazione in decimi:

Obiettivi raggiunti

Il raggiungimento degli obiettivi didattici è stato verificato in relazione ai contenuti trattati, con prove mirate al controllo delle seguenti conoscenze/abilità:

- definire il concetto generale di funzione
- individuare le condizioni di esistenza di una funzione reale di variabile reale
- definire e individuare, a partire dall'equazione, particolari simmetrie (pari o dispari)
- studiare il segno di funzioni razionali fratte
- calcolare limiti di funzioni razionali fratte, risolvendo le forme di indecisione studiate
- individuare le equazioni di eventuali asintoti per funzioni razionali fratte
- definire il concetto di rapporto incrementale e derivata di una funzione e illustrare il relativo significato geometrico
- calcolare derivate di funzioni razionali fratte
- studiare il crescere o decrescere di una funzione razionale, individuando le coordinate di eventuali punti stazionari.

PROGRAMMA DI MATEMATICA SVOLTO

Contenuti	Osservazioni
<p><u>Le funzioni e le loro proprietà (Cap.17, pagg. 1106 -1113)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetto di funzione; dominio e codominio di una funzione; - funzioni reali di variabile reale; - grafico di una funzione. - funzioni pari e funzioni dispari e relative simmetrie. - funzioni crescenti o decrescenti in un intervallo (in senso stretto o in senso lato). - determinazione di campo di esistenza, segno, intersezioni con gli assi, simmetrie rispetto all'origine o all'asse y per funzioni razionali intere o fratte 	<p>Non sono state prese in esame funzioni in cui comparissero valori assoluti, né funzioni definite in modo diverso su diversi intervalli</p> <p>Non sono state analizzate funzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • esponenziali • logaritmiche • trigonometriche.
<p><u>I limiti (Cap. 18, pagg. 1160 -1178)</u></p> <p>Definizione di limite infinito per x che tende ad un valore finito. Asintoto verticale.</p> <p>Definizione di limite finito per x che tende a infinito. Asintoto orizzontale.</p> <p>Definizione di limite infinito per x che tende a infinito. Asintoto obliquo</p>	<p>Non sono stati svolti esercizi sulla verifica di un limite mediante la definizione.</p> <p>Non è stata introdotta la classificazione dei punti di discontinuità</p>
<p><u>Il calcolo dei limiti (Cap.19, pagg.1226-1228; 1230-1234; 1247-1248)</u></p> <p>Limiti di funzioni razionali riconducibili alle forme seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = f(x_0)$ • $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \left[\frac{k}{0} \right] \quad k \neq 0$ • $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \left[\frac{0}{0} \right]$ 	<p>Le regole di calcolo con i limiti sono state introdotte in modo intuitivo, senza formalizzare gli enunciati dei relativi teoremi.</p> <p>Si è quindi lavorato essenzialmente sull'analisi di alcuni casi notevoli, indicati nella colonna di sinistra, affrontando le procedure per la risoluzione delle forme di indecisione indicate ai punti c), e) ed</p>

- $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \left[\frac{k}{\infty} \right]$
- $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = [+ \infty - \infty]$
- $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \left[\frac{\infty}{\infty} \right]$

Risoluzione di forme di indecisione del tipo

$$[+ \infty - \infty] ; \left[\frac{\infty}{\infty} \right] ; \left[\frac{0}{0} \right]$$

per funzioni razionali fratte.

Ricerca di asintoti orizzontali, verticali o obliqui per funzioni razionali fratte.

La derivata di una funzione (Cap. 20, pagg. 1298- 1301, 1303-1304, 1309-13015)

Rapporto incrementale di una funzione in un punto.

Derivata di una funzione in un punto.

Significato geometrico del rapporto incrementale e della derivata di una funzione in un punto.

I teoremi sul calcolo delle derivate (enunciati): derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata di una somma algebrica di funzioni; derivata del prodotto di funzioni; derivata del quoziente di due funzioni.

Applicazione al calcolo di derivate di funzioni razionali.

Lo studio delle funzioni (Cap.21, pagg, 1396, 1397, 1399, 1402)

Relazione fra segno della derivata e andamento crescente o decrescente di una funzione.

Ricerca dei punti stazionari di una funzione e loro analisi attraverso lo studio del segno della derivata prima.

f) per sole funzioni razionali.

Il problema della determinazione degli intervalli in cui una funzione risulta crescente o decrescente è stato affrontato facendo riferimento al significato geometrico di derivata, senza formalizzare in modo rigoroso le definizioni e gli enunciati dei teoremi riportati nel testo.

Come argomento interdisciplinare è stata trattata la parte matematica della teoria economica di Keynes mediante lo studio del capitolo del libro "La matematica per l'economia" dal titolo "Il modello macroeconomico Keynesiano"

In aggiunta a quanto sopra, nell'ambito dell'attività CLIL è stato esaminato un estratto da un articolo tratto dalla rivista "Socialism and Democracy" dal titolo "In CapitalistCrisis, RediscoveringMarx" la cui referenza bibliografica completa è:

Rick Wolff (2010) In CapitalistCrisis, RediscoveringMarx, Socialism and Democracy, 24:3, 130-146, DOI: 10.1080/08854300.2010.513619

Novara,11/5/2018

L'insegnante:
Paolo Accomazzi

FISICA

DOCENTE: Prof.ssa Mazzeo Serena

INDICAZIONI METODOLOGICHE E PROGRAMMA DI FISICA

Testo in adozione: A. Caforio, A. Ferilli- FISICA! Le leggi della natura 3

Obiettivi:

- Osservare, identificare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale;
- Affrontare e risolvere semplici problemi usando adeguati strumenti matematici;
- Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale (dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura);
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia;
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui viviamo.

Metodi:

Nello sviluppo del programma sono stati privilegiati gli aspetti osservativi, rinunciando ad una sistemazione rigorosa ed approfondita degli aspetti teorici.

Gli argomenti sono stati presentati attraverso lezioni brevi frontali, seguite da esercizi alla lavagna ed esercitazioni a gruppi.

Inoltre sono state effettuate due esperienze di laboratorio riguardanti:

- I circuiti elettrici;
- Esperienze qualitative sulle interazioni fra magneti e fra magneti e correnti.

Tipologie di verifiche e criteri di valutazione:

Sono state affrontate prevalentemente verifiche scritte seguite, in caso di insuccesso, da interrogazioni/ colloqui orali o esercizi brevi, finalizzati al recupero. E' stata somministrata anche una verifica sul modello di terza prova dell'Esame di Stato con tipologia B di cui si allega il testo.

Criteri per la sufficienza:

- Conoscenza completa anche se superficiale;
- Capacità di risoluzione di semplici problemi;
- Capacità di descrivere fenomeni in modo chiaro e lineare.

Programma di FISICA

Unità 20 – La carica e il campo elettrico:

la carica elettrica e le interazioni fra corpi elettrizzati; conduttori e isolanti; la legge di Coulomb; il campo elettrico; il campo elettrico generato da cariche puntiformi; i campi elettrici dei conduttori in equilibrio elettrostatico.

Unità 21 – Il potenziale e la capacità:

l'energia potenziale elettrica; il potenziale elettrico e la differenza di potenziale; le superfici equipotenziali e il potenziale elettrico dei conduttori; i condensatori e la capacità; l'accumulo di energia elettrica in un condensatore.

Unità 22 – La corrente elettrica:

la corrente elettrica e la forza elettromotrice; la resistenza elettrica; circuiti elettrici a corrente continua; la potenza elettrica.

Unità 23 – Il magnetismo:

campi magnetici generati da magneti e da correnti; interazioni magnetiche fra le correnti elettriche; l'induzione magnetica; il campo magnetico di alcune distribuzioni di corrente; forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche.

Unità 24 – L'induzione elettromagnetica:

la corrente indotta; la legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz.

Unità 25 - Le onde elettromagnetiche:

il campo elettromagnetico; la propagazione delle onde elettromagnetiche.

Novara, 11/05/2018

L'insegnante
Mazzeo Serena

STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Prof.ssa Larcara Maria

INDICAZIONI METODOLOGICHE DI STORIA DELL'ARTE

Testi adottati: C. Bertelli "La storia dell'arte, vol. 3a b," B. Mondadori

Premessa: La classe nel suo complesso possiede discrete informazioni artistiche con la capacità di cogliere il rapporto causa-effetto, alcuni emergono per la vivacità intellettuale e/o per il buon livello di conoscenze, competenze e capacità. In generale buone le relazioni interpersonali con l'insegnante.

1. Livello medio raggiunto:

Obiettivi minimi:

- Produrre brevi e semplici testi orali e scritti su argomenti conosciuti;
- Comprendere in modo globale e commentare in modo semplice le opere analizzate.

Obiettivi cognitivi:

- Acquisire la conoscenza delle linee essenziali della storia dell'arte;
- Conoscere il lessico tecnico e critico specifico;
- Conoscere autori ed opere nei caratteri stilistici, nell'ambito storico e socio-culturale entro il quale l'opera è stata prodotta, nella sua funzione e nei suoi contenuti veicolati.

Obiettivi operativi:

- Saper elaborare brevi sintesi orali o scritte sulle più importanti espressioni artistiche analizzate con utilizzo appropriato della terminologia specifica;
- Saper distinguere l'appartenenza di un'opera ad un autore e ad un particolare ed esatto movimento artistico;
- Saper effettuare opportuni collegamenti fra autori ed opere di diversi periodi; saper analizzare un'opera d'arte nelle diverse dimensioni (iconografica, stilistico formale e compositiva, iconologica e di contestualizzazione).
- Saper esprimere un'opinione personale su un'opera.

2. Metodologia: Lezioni frontali promuovendo il consolidamento dello sviluppo delle abilità affinché gli studenti a fine anno possano raggiungere una buona conoscenza della funzione dell'arte nella storia e siano in grado di individuare i principali elementi stilistici e strutturali delle singole opere considerate in rapporto al contesto storico e socio-culturale del periodo. Gli allievi sono stati sensibilizzati all'osservazione delle immagini, utilizzando in modo fluido ed efficace la terminologia descrittiva specifica della disciplina. Lezione dialogata traendo spunto dalle opere per introdurre discussioni su problematiche attuali.

Nel pentamestre è stato attivato un progetto di approfondimento interdisciplinare avente come tema Paul Nash e le opere della 1° e 2° Guerra Mondiale.

3. Strumenti di lavoro: Libri di testo – LIM

4. Verifica dell'apprendimento: Interrogazione – colloquio, Analisi dei testi, Quesiti vero/falso, Quesiti a scelta multipla, Integrazioni/completamenti, Trattazione sintetica di argomenti.

Come stabilito in sede di dipartimento nel primo trimestre sono state effettuate minimo due valutazioni, scritte o orali, mentre nel secondo pentamestre le valutazioni sono state quattro di cui una prova per competenze. Tutte le verifiche sono state impostate come tipologia di terza prova

5. Criteri di valutazione: Sono stati valutati l'interesse, l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo oltre che alla padronanza dei termini specifici della disciplina e la capacità di rielaborare in modo autonomo quanto appreso. Per le griglie di misurazione e valutazione si rimanda al Documento allegato.

6. Recupero: Sono state effettuate lezioni di recupero in itinere.

IL NEOCLASSICISMO

CANOVA: Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Monumento funebre a Clemente XIV, Amore e Psiche

JACQUES LUIS DAVID: La morte di Marat, Il giuramento degli Orazi

FRANCISCO GOYA: Maya desnuda, Maya vestida, La fucilazione del 3 maggio 1808

TRA ROMANTICISMO E REALISMO

HAYEZ: Il bacio

FRIEDRICH: Viandante sul mare di nebbia

GERICAULT: La zattera della medusa

EUGENE DELACROIX: La Libertà che guida il popolo

CONSTABLE: Il Mulino di Flatford

TURNER (in generale)

MILLET: Le spigolatrici, L'Angelus

IL PADIGLIONE del REALISMO

COURBET: Un seppellimento ad Ornans, L'atelier del pittore

IL SALON DES REFUSES

E: MANET: Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère

I MACCHIAIOLI

G:FATTORI: La Rotonda Palmieri

S. LEGA: Il Pergolato

L'ARCHITETTURA DEL FERRO E DELL'ACCIAIO

IMPRESSIONISMO

Presentazione del movimento

MONET: Impression soleil levant, Le serie (cattedrale di Rouen, le ninfee)

RENOIR: Il ballo al Moulin de la Galette

DEGAS: La ballerina di 14 anni, L'assenzio, La classe di danza

POSTIMPRESSIONISMO

SEURAT: Una domenica alla Grande Jatte

CEZANNE: Le grandi bagnanti, I giocatori di carte

GAUGUIN: Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

VAN GOGH: I mangiatori di patate, La notte stellata, Campo di grano con corvi

IL MODERNISMO

A. GAUDI': La Sagrada Familia

LA SECESSIONE VIENNESE

KLIMT: Giuditta I, Il Bacio

LA SECESSIONE DI BERLINO

MUNCH: L'urlo, La fanciulla malata

LE PRIME AVANGUARDIE

L'ESPERIENZA DEI FAUVES

H. MATISSE: La danza

DIE BRUCKE E L'ESPRESSIONISMO IN EUROPA

KIRCHNER: Cinque donne nella strada, Potsdamer Platz

KOKOSCHKA: La sposa del vento

IL CAVALIERE AZZURRO

KANDINSKIJ: Primo acquerello astratto

LA SCUOLA DI PARIGI

CHAGALL: Il Compleanno

LA SCOMPOSIZIONE CUBISTA

PICASSO: Lesdemoiselles d'Avignon, Guernica

Novara, 11/05/2018

L'insegnante
Maria Larcara

SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Prof.ssa Ciulla Doriana

Metodi di insegnamento

Le lezioni hanno previsto esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ottima la partecipazione presso il centro sportivo "Alcarotti" di Novara, sono state proposte n.6 lezioni in varie attività ginnico-sportive, gli alunni hanno avuto l'opportunità di conoscere nuove discipline motorie. Gli alunni sono stati coinvolti in attività di valutazione e individuazione degli errori per abituarli al senso critico e al confronto.

L'attività pratica in palestra è stata supportata contestualmente da informazioni di carattere tecnico-sportivo e da nozioni scientifico-fisiologiche.

Gli allievi esonerati temporaneamente o totalmente dall'attività pratica hanno assistito l'insegnante svolgendo compiti organizzativi, di misurazione e di arbitraggio.

Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa

Strumenti di lavoro**In palestra**

-uso di piccoli e grandi attrezzi

In classe

-Libro di testo, fotocopie per integrare argomenti specifici

-Utilizzo della Lim, uso di materiali online, dvd, audiovisivi.

Libro di testo: G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola

Verifica

E' stata programmata una verifica scritta

nel pentamestre

Articolata nella seguente modalità:

domande a crocetta

Le verifiche relative alla parte pratica sono state :

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Valutazione

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale, oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),

-partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, frequenza nella ripetizione del gesto motorio per migliorare le proprie prestazioni, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici

-partecipazione alle attività sportive scolastiche.

TEST DI INGRESSO:

Test addominali.
Test coordinazione
Test arti inferiori
Valutazioni nei giochi sportivi.

TEST nel pentamestre:

Lancio della palla medica
Test forza esplosiva arti inferiori (quintuplo)
Valutazioni nei giochi sportivi.
Valutazione dell'attività svolta presso il centro sportivo "fitness campus" di Novara.

Queste prove (**Test di ingresso**) sono state riproposte nel secondo periodo dell'anno.

Per gli alunni esonerati parzialmente, temporaneamente o totalmente dall'attività pratica, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni (compiti di arbitraggio, assistenza ai compagni ecc..) oltre alle verifiche scritte e/o orali su argomenti trattati.

Modalità di recupero

Recupero in itinere attraverso attività individualizzate.

ANNO SCOLASTICO 2017-2018**Programma svolto da allegare al Documento del 15 Maggio**

Docente Ciulla Doriana Classe 5^A I materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Contenuti e tempi**TRIMESTRE****POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO**

Miglioramento

-della forza:

- a carico naturale
- a coppie
- alla spalliera e ai grandi attrezzi
- con sovraccarico (piccoli attrezzi)

- della forza veloce

- balzi
- esercizi di pliometria

-della resistenza (aerobica e anaerobica)

- camminare velocemente
- correre
- saltare

-andature atletiche

-ginnastica aerobica con supporto musicale

-della velocità:

- andature preatletiche
- prove ripetute su brevi distanze
- esercizi di reattività
- giochi di squadra

-della mobilità articolare

- esercizi di allungamento individuale e di coppia
- esercizi di allungamento statico e dinamico

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE

- Coordinazione dinamica generale
 - test di coordinazione
 - esercizi di equilibrio
 - esercizi di percezione spazio temporale
 - giochi
- Coordinazione oculo manuale e oculo podalica
 - esercitazioni con piccoli e grandi attrezzi
- Equilibrio statico e dinamico
 - diminuendo la base di appoggio
 - escludendo il canale visivo
- Ritmizzazione
 - eseguire movimenti adattandoli al ritmo del compagno
 - eseguire movimenti rispettando il concetto di cadenza
 - produrre una successione di movimenti a corpo libero seguendo un ritmo prestabilito.

PENTAMESTRE

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Miglioramento

- della forza:
 - a carico naturale
 - a coppie
 - alla spalliera e ai grandi attrezzi
 - con sovraccarico (piccoli attrezzi)
- della forza veloce
 - balzi
 - pliomètria
- della resistenza (aerobica e anaerobica)
 - camminare velocemente
 - correre
 - saltare
 - andature atletiche
 - ginnastica aerobica con supporto musicale
- della velocità:
 - andature preatletiche
 - prove ripetute su brevi distanze
 - esercizi di reattività
 - giochi di squadra
- della mobilità articolare
 - esercizi di allungamento individuale e di coppia
 - esercizi di allungamento statico e dinamico

CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO

Proposti:

- ideazione di esercizi a conduzione individuale
- partecipazione all'organizzazione delle varie attività e arbitraggio di gare
- l'organizzazione di giochi di squadra o individuali che implicino il rispetto delle regole codificate, l'assunzione e lo scambio di ruoli, l'applicazione di schemi, l'arbitraggio

CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE

- Giochi sportivi:
 - pallavolo, pallacanestro, calcetto, tennis-tavolo, unihockey, sitting volley.

- Atletica leggera:
 - velocità, salto in lungo.
- Ginnastica:
 - facili combinazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi, con l'uso della musica e dello step.

CONOSCENZE TEORICHE:

Trimestre:

- Le nuove forme di dipendenza
- Aspetti tecno-tattici dei giochi sportivi.

Pentamestre:

- Primo Soccorso (R.C.P. e uso del defibrillatore)

Metodi di insegnamento

Le lezioni hanno previsto esercitazioni individuali, a coppie in piccoli gruppi o nel grande gruppo, anche attraverso forme di gioco codificato e/o non codificato che, per il loro contenuto ludico, creano situazioni stimolanti e motivanti per l'apprendimento, facilitando così il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ottima la partecipazione presso il centro sportivo "Alcarotti" di Novara, sono state proposte n.6 lezioni in varie attività ginnico-sportive, gli alunni hanno avuto l'opportunità di conoscere nuove discipline motorie.

Gli alunni sono stati coinvolti in attività di valutazione e individuazione degli errori per abituarli al senso critico e al confronto.

L'attività pratica in palestra è stata supportata contestualmente da informazioni di carattere tecnico-sportivo e da nozioni scientifico-fisiologiche.

Gli allievi esonerati temporaneamente o totalmente dall'attività pratica hanno assistito l'insegnante svolgendo compiti organizzativi, di misurazione e di arbitraggio.

Le conoscenze teoriche sono state approfondite in classe attraverso una dinamica di apprendimento attiva e partecipativa

Strumenti di lavoro

In palestra

- uso di piccoli e grandi attrezzi

In classe

- Libro di testo, fotocopie per integrare argomenti specifici

- Utilizzo della Lim, uso di materiali online, dvd, audiovisivi.

Libro di testo: G. Fiorini-S.Bocchi-S.Coretti- E.Chiesa *Più movimento* Marietti Scuola

Verifica

E' stata programmata una verifica scritta nel pentamestre

Articolata nella seguente modalità:

domande a crocetta

Le verifiche relative alla parte pratica sono state :

-formative: con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante le lezioni)

-sommative: con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (prove pratiche)

Valutazione

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il miglioramento quantitativo e qualitativo conseguito dagli allievi nell'acquisizione delle conoscenze dei contenuti disciplinari, delle competenze nelle applicazioni delle conoscenze stesse, delle capacità di usare le competenze ottenute grazie a una elaborazione personale.

Per la valutazione periodica e finale, oltre ai progressi ottenuti rispetto al livello di partenza e al raggiungimento degli obiettivi, si sono considerati anche i seguenti elementi:

- impegno e serietà nel lavoro (puntualità all'appello, utilizzo degli indumenti idonei per svolgere l'attività, utilizzo corretto dell'attrezzatura),
- partecipazione al dialogo educativo (rapporto tra numero di lezioni svolte e quelle giustificate a riposo senza presentazione di certificato medico rilasciato dall'autorità competente, frequenza nella ripetizione del gesto motorio per migliorare le proprie prestazioni, tendenza a nascondersi nel gruppo, autonomia nel lavoro didattico, lavoro a casa anche per esercizi fisici
- partecipazione alle attività sportive scolastiche.

TEST DI INGRESSO:

Test addominali.

Test coordinazione

Test arti inferiori

Valutazioni nei giochi sportivi.

TEST nel pentamestre:

Lancio della palla medica

Test forza esplosiva arti inferiori (quintuplo)

Valutazioni nei giochi sportivi.

Valutazione dell'attività svolta presso il centro sportivo "fitness campus" di Novara.

Queste prove (**Test di ingresso**) sono state riproposte nel secondo periodo dell'anno.

Per gli alunni esonerati parzialmente, temporaneamente o totalmente dall'attività pratica, la valutazione ha tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni (compiti di arbitraggio, assistenza ai compagni ecc..) oltre alle verifiche scritte e/o orali su argomenti trattati.

Modalità di recupero

Recupero in itinere attraverso attività individualizzate.

Novara, 11/05/2018

L'insegnante
Ciulla Doriana

RELIGIONE

DOCENTE: Prof.ssa Vietti Carla

Programma, metodologia, obiettivi e valutazione

La classe è composta da 20 avvalentesi. Classe conosciuta dalla prima con cui c'è sempre stato un rapporto rispettoso e produttivo. La classe si è sempre dimostrata attenta e rispettosa.

Obiettivi

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità, aprendosi all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Progettare
- Comunicare e comprendere i messaggi
- Individuare collegamenti e relazioni

Metodologia

La partecipazione alla lezione non ha mai avuto carattere frontale ma si è svolta sempre sotto forma di dialogo e dibattito. In generale con tutta la classe si è instaurato un rapporto interpersonale positivo e costruttivo. Tutti gli studenti hanno dimostrato sempre interesse e partecipazione al dialogo in classe, sviluppando un buon senso critico della realtà circostante. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. La classe ha aderito al progetto "Il quotidiano in classe" che ha permesso di ricevere ogni settimana copia del "Corriere della Sera" che ha permesso di avere documenti preziosi sul dibattito contemporaneo

Argomenti trattati

- Progetto "il quotidiano in classe": i cristiani nel mondo e le persecuzioni a cui sono sottoposti; Trump e Israele; i giovani e la politica, la nuova legge elettorale; le nuove dipendenze: i pericoli del web; le nuove soglie di attenzione: le serie televisive; la guerra in Siria; i migranti e i muri di indifferenza dell'Europa;
- Riflessioni sulla legge 71 per la prevenzione e la condanna del cyberbullismo
- La giornata della Memoria: Arpad Weitz, un novarese dimenticato, il male, Jorge Semprun,
- elezione a senatore a vita di Liliana Segre, riflessioni sul percorso del Binario 21 di Milano
- Parte delle lezioni è stata anche utilizzata per le riflessioni sul progetto di vita, l'orientamento post-diploma, il curriculum e le tesine.

VALUTAZIONE:

Per la valutazione finale che viene espressa con un giudizio, sono stati presi in considerazione tre aspetti fondamentali: 1) partecipazione attiva al dialogo in classe, 2) rispetto dell'insegnante, della classe e della materia, 3) impegno nei lavori individuali e di gruppo.

Novara, 11/05/2018

L'insegnante
Carla Vietti

GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
SCARSO (5)	Lacunose, superficiali o essenzialmente mnemoniche	Lacunose o con qualche errore di applicazione	Lacunose o con errori di elaborazione
SUFFICIENTE (6)	Complete limitatamente ai contenuti minimi	Complete se guidate o limitatamente a contesti semplici	Gestite senza autonomia
MOLTO (7/8)	Approfondite oltre i contenuti minimi	Complete con poche imprecisioni	Gestite parzialmente in modo autonomo
MOLTISSIMO (9/10)	Complete, approfondite ed esposte in modo personale	Esaustive con buona creatività	Esaurienti e gestite in modo autonomo e creativo

Novara, 11/05/2018

L'insegnante
Carla Vietti

3.2.1 Testo della prima prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione.

2 maggio 2018

ESERCITAZIONE DI PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO- ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

Italo Calvino

L'avventura di due sposi (*I racconti*)

Il testo fa parte dei *Racconti*, in cui l'autore parla delle problematiche che gli individui devono affrontare quotidianamente, costretti nei meccanismi alienanti della società industriale negli anni Cinquanta.

L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide. Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine con la faccia mezza addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari. Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via. A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, darsi il dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. Seguiva il rumore dei tacchi di Elide giù per i gradini, e quando non la sentiva più continuava a seguirla col pensiero, quel trotterellare veloce per il cortile, il portone, il marciapiede, fino alla fermata del tram. Il tram lo sentiva bene, invece: stridere, fermarsi, e lo sbattere della pedana a ogni persona che saliva. «Ecco, l'ha preso», pensava, e vedeva sua moglie aggrappata in mezzo alla folla d'operai e operaie sull'«undici», che la portava in fabbrica come tutti i giorni. Spegneva la cicca, chiudeva gli sportelli alla finestra, faceva buio, entrava in letto. Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora. Lui si coricava dalla propria parte, per bene, ma dopo allungava una gamba in là, dov'era rimasto il calore di sua moglie, poi ci allungava anche l'altra gamba, e così a poco a poco si spostava tutto dalla parte di Elide, in quella nicchia di tepore che conservava

ancora la forma del corpo di lei, e affondava il viso nel suo guanciale, nel suo profumo, e s'addormentava.

Quando Elide tornava, alla sera, Arturo già da un po' girava per le stanze: aveva acceso la stufa, messo qualcosa a cuocere. Certi lavori li faceva lui, in quelle ore prima di cena, come rifare il letto, spazzare un po', anche mettere a bagno la roba da lavare. Elide poi trovava tutto malfatto, ma lui a dir la verità non ci metteva nessun impegno in più: quello che lui faceva era solo una specie di rituale per aspettare lei, quasi un venirle incontro pur restando tra le pareti di casa, mentre fuori s'accendevano le luci e lei passava per le botteghe in mezzo a quell'animazione fuori tempo dei quartieri dove ci sono tante donne che fanno la spesa alla sera.

Alla fine sentiva il passo per la scala, tutto diverso da quello della mattina, adesso appesantito, perché Elide saliva stanca dalla giornata di lavoro e carica della spesa. Arturo usciva sul pianerottolo, le prendeva di mano la spesa, entravano parlando. Lei si buttava su una sedia in cucina, senza togliersi il cappotto, intanto che lui levava la roba dalla spesa. Poi: – Su, diamoci un indirizzo¹, – lei diceva, e s'alzava, si toglieva il cappotto, si metteva in veste da casa. Cominciavano a preparare da mangiare: cena per tutt'e due poi la merenda che si portava lui in fabbrica per l'intervallo dell'una di notte, la colazione che doveva portarsi in fabbrica lei l'indomani, e quella da lasciare pronta per quando lui l'indomani si sarebbe svegliato.

Lei un po' sfaccendava un po' si sedeva sulla seggiola di paglia e diceva a lui cosa doveva fare. Lui invece era l'ora in cui era riposato, si dava attorno, anzi voleva far tutto lui, ma sempre un po' distratto, con la testa già ad altro. In quei momenti lì, alle volte arrivavano sul punto di urtarsi, di dirsi qualche parola brutta, perché lei lo avrebbe voluto più attento a quello che faceva, che ci mettesse più impegno. Oppure che fosse più attaccato a lei, le stesse più vicino, le desse più consolazione. Invece lui, dopo il primo entusiasmo perché lei era tornata, stava già con la testa fuori di casa, fissato nel pensiero di far presto perché doveva andare.

Apparecchiata tavola, messa tutta la roba pronta a portata di mano per non doversi più alzare, allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutti e due d'aver così poco tempo per stare insieme, e quasi non riuscivano a portarsi il cucchiaino alla bocca, dalla voglia che avevano di star lì a tenersi per mano.

Ma non era ancora passato tutto il caffè e già lui era dietro la bicicletta a vedere se ogni cosa era in ordine. S'abbracciavano. Arturo sembrava che solo allora capisse com'era morbida e tiepida la sua sposa. Ma si caricava sulla spalla la canna della bici e scendeva attento le scale. Elide lavava i piatti, riguardava la casa da cima a fondo, le cose che aveva fatto il marito, scuotendo il capo. Ora lui correva le strade buie, tra i radi fanali, forse era già dopo il gasometro². Elide andava a letto, spegneva la luce. Dalla propria parte, coricata, strisciava un piede verso il posto di suo marito, per cercare il calore di lui, ma ogni volta s'accorgeva che dove dormiva lei era più caldo, segno che anche Arturo aveva dormito lì, e ne provava una grande tenerezza.

I. Calvino, I racconti, Mondadori, Milano 1993

1. Su ... indirizzo: su, organizziamoci.

2. gasometro: distributore di gas.

Comprensione del testo

1. Riassumi la storia distinguendo ciò che avviene a Elide e ad Arturo quando sono soli e quando si incontrano.

Analisi del testo

2. Che significato assume nel titolo del racconto la parola «avventura», che richiama le imprese di antichi eroi?

3. Spiega il significato delle seguenti espressioni collegandole al contesto della vicenda: «Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari»; «Il letto era come l'aveva lasciato Elide alzandosi, ma dalla parte sua, di Arturo, era quasi intatto, come fosse stato rifatto allora»; «Elide poi trovava tutto malfatto»; «allora c'era il momento dello struggimento che li pigliava tutt'e due d'averne così poco tempo per stare insieme».

4. La vicenda dei due sposi si articola sul contrasto tra il tempo del lavoro e il tempo dell'amore. Richiama i passi in cui questo contrasto si evidenzia maggiormente e spiega come i due protagonisti riescano comunque a esprimere reciprocamente il proprio amore.

5. Chi narra la storia? Quali procedure narrative vengono utilizzate? Quale atteggiamento assume il narratore nei confronti dei due protagonisti?

6. In quale ambiente e in quale epoca si svolge la storia dei due sposi? Da quali indizi è possibile desumere lo spazio e il tempo del racconto? Che rapporto si stabilisce tra gli spazi interni e quelli esterni che figurano nella vicenda?

Interpretazione complessiva e approfondimenti

7. Sulla base dell'analisi svolta, individua quali problematiche della società industriale vengono richiamate nel racconto di Calvino, spiegando e commentando i cambiamenti che le leggi della produzione provocano nella sfera privata degli individui e l'efficacia con cui vengono rappresentati nella storia esemplare dei due sposi.

TIPOLOGIA B – REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE”.

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i

dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze

di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba

essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà foglio di protocollo

1. AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

ARGOMENTO: Piacere e piaceri.

DOCUMENTI

«La passione li avvolse, e li fece incuranti di tutto ciò che per ambedue non fosse un godimento immediato. Ambedue, mirabilmente formati nello spirito e nel corpo all'esercizio di tutti i più alti e i più rari diletti, ricercavano senza tregua il Sommo, l'Insuperabile, l'Inarrivabile; e giungevano così oltre, che talvolta una oscura inquietudine li prendeva pur nel colmo dell'oblio, quasi una voce d'ammonimento salisse dal fondo dell'esser loro ad avvertirli d'un ignoto castigo, d'un termine prossimo. Dalla stanchezza medesima il desiderio risorgeva più sottile, più temerario, più imprudente; come più s'inebriavano, la chimera del loro cuore ingigantiva, s'agitava, generava nuovi sogni; parevano non trovar riposo che nello sforzo, come la fiamma non trova la vita che nella combustione. Talvolta, una fonte di piacere inopinata aprivasi dentro di loro, come balza d'un tratto una polla viva sotto le calcagna d'un uomo che vada alla ventura per l'intrico d'un bosco; ed essi vi bevevano senza misura, finché non l'avevano esauata. Talvolta, l'anima, sotto l'influsso dei desiderii, per un singolar fenomeno d'allucinazione, produceva l'immagine ingannevole d'una esistenza più larga, più libera, più forte, «oltrapiacente»; ed essi vi s'immergevano, vi godevano, vi respiravano come in una loro atmosfera natale. Le finezze e le delicatezze del sentimento e dell'immaginazione succedevano agli eccessi della sensualità.»

Gabriele D'ANNUNZIO, Il piacere, 1889 (ed. utilizzata 1928)

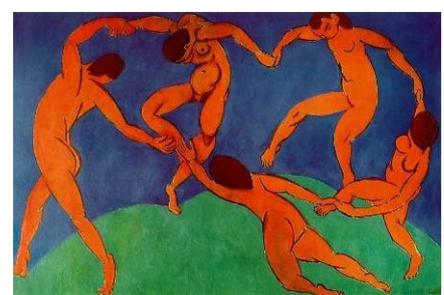


Sandro BOTTICELLI Nascita di Venere, circa 1482-85



Pablo PICASSO Henri MATISSE

I tre musicisti, 1921



La danza, 1909-10

«Piacer figlio d'affanno;
gioia vana, ch'è frutto
del passato timore, onde si scosse
e paventò la morte
chi la vita abborria;
onde in lungo tormento,
fredde, tacite, smorte,
sudàr le genti e palpitàr, vedendo
mossi alle nostre offese
folgori, nemi e vento.
O natura cortese,
son questi i doni tuoi,
questi i dilette sono
che tu porgi ai mortali. Uscir di pena
è diletto fra noi.
Pene tu spargi a larga mano; il duolo
spontaneo sorge: e di piacer, quel tanto
che per mostro e miracolo talvolta
nasce d'affanno, è gran guadagno. Umana
prole cara agli eterni! assai felice
se respirar ti lice
d'alcun dolor: beata
se te d'ogni dolor morte risana.»

«Volti al travaglio
come una qualsiasi
fibra creata
perché ci lamentiamo noi?

Mariano il 14 luglio 1916»

Giuseppe UNGARETTI, Destino, in Il Porto Sepolto, 1916

«Il primo sguardo dalla finestra il mattino
il vecchio libro ritrovato
volti entusiasti
neve, il mutare delle stagioni
il giornale
il cane
la dialettica
fare la doccia, nuotare
musica antica
scarpe comode
capire
musica moderna
scrivere, piantare
viaggiare
cantare
essere gentili.»

Giacomo LEOPARDI, La quiete dopo la tempesta, vv. 32-54,
Fertonani,

1829 (in G. Leopardi, Canti, 1831)

Bertolt BRECHT, Piaceri, 1954/55, trad. di R.

(in B. Brecht, Poesie, trad. it., 1992)

«Il piacere è veramente tale quando non si rende conto né delle proprie cause né dei propri effetti. (È immediato, irrazionale). Il piacere della conoscenza fa eccezione? No. Il piacere della conoscenza procede dal razionale ed è irrazionale.»

Andrea EMO, Quaderni di metafisica (1927-1928), in A. Emo, Quaderni di metafisica 1927-1981, 2006

«I filosofi ed i sinonimisti vi spiegano con paziente sollecitudine la differenza precisa che passa fra la giustizia, la bontà e il dovere; ma voi stessi potete persuadervi che essi fabbricano un mondo di carta pesta. Ciò che è giusto è buono, ciò che è dovere è giustizia, e ciò che si deve fare è ciò che è giusto e buono. Ma non vedete voi il circolo eterno del cosmo, la volta infinita del cielo che non comincia in un alcun luogo e mai non finisce? Studiate il cerchio, perché in verità vi dico che la sua geometria morale abbraccia la storia del mondo. Le gioie della giustizia e del dovere esercitano la più benefica influenza sulla felicità della vita e, rendendoci calmi e soddisfatti nel presente, ci preparano un avvenire felice. Chi possiede maggiori ricchezze di fortuna, di mente e di cuore, ha anche maggiori doveri da esercitare; ma tutti gli uomini, purché abbiano soltanto un'individualità morale, devono essere giusti e buoni, e devono quindi rendersi degni di gustare queste gioie sublimi.»

Paolo MANTEGAZZA, Fisiologia del piacere, 1992 (1ª edizione 1854)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: La ricerca della felicità.

DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d'America, 4 luglio 1776

«La nostra vita è un'opera d'arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l'impossibile. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno

certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all'altezza della sfida.

L'incertezza è l'habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all'incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L'arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il Chicago man – come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'homo oeconomicus – è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Violenza e non-violenza: due volti del Novecento.

DOCUMENTI

«Successivamente alla prima guerra mondiale, il Mito dell'Esperienza della Guerra aveva dato al conflitto una nuova dimensione come strumento di rigenerazione nazionale e personale. Il prolungarsi degli atteggiamenti degli anni di guerra in tempo di pace incoraggiò una certa brutalizzazione della politica, un'accentuata indifferenza per la vita umana. Non erano soltanto la perdurante visibilità e lo status elevato dell'istituzione militare in paesi come la Germania a stimolare una certa spietatezza. Si trattava soprattutto di un atteggiamento mentale derivato dalla guerra, e dall'accettazione della guerra stessa. L'effetto del processo di brutalizzazione sviluppatosi nel periodo tra le due guerre fu di eccitare gli uomini, di spingerli all'azione contro il nemico politico, oppure di ottundere la sensibilità di uomini e donne di fronte allo spettacolo della crudeltà umana e alla morte. [...] Dopo il 1918, nessuna nazione poté sfuggire completamente al processo di brutalizzazione; in buona parte dell'Europa, gli anni dell'immediato dopoguerra videro una crescita della criminalità e dell'attivismo politico. Da un capo all'altro dell'Europa, parve a molti che la Grande Guerra non fosse mai finita, ma si fosse prolungata nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale. Il vocabolario della battaglia politica, il desiderio di distruggere totalmente il nemico politico, e il modo in cui questi avversari venivano dipinti: tutto sembrò continuare la prima guerra mondiale, anche se stavolta perlopiù contro nemici diversi (e interni).»

George L. MOSSE, *Le guerre mondiali. Dalla tragedia al mito dei caduti*, trad. it., Roma-Bari 1990

«Per quale funzione la violenza possa, a ragione, apparire così minacciosa per il diritto e possa essere tanto temuta da esso, si mostrerà con esattezza proprio là dove le è ancora permesso di manifestarsi secondo l'attuale ordinamento giuridico. È questo il caso della lotta di classe nella forma del diritto di sciopero garantito ai lavoratori. I lavoratori organizzati sono oggi, accanto agli Stati, il solo soggetto di diritto cui spetti un diritto alla violenza. Contro questo modo di vedere si può certamente obiettare che l'omissione di azioni, un non-agire, come in fin dei conti è lo sciopero, non dovrebbe affatto essere definita come violenza. Questa considerazione ha certamente facilitato al potere statale la concessione del diritto di sciopero, quando ormai non si poteva più evitare. Ma poiché non è incondizionata, essa non vale illimitatamente.»

Walter BENJAMIN, *Per la critica della violenza*, 1921, trad. it., Alegre, Roma 2010

«Molto tempo prima che Konrad Lorenz scoprisse la funzione di stimolo vitale dell'aggressività nel regno animale, la violenza era esaltata come una manifestazione della forza della vita e segnatamente della sua creatività. Sorel, ispirato dall'élan vital di Bergson, mirava a una filosofia della creatività destinata ai «produttori» e polemicamente rivolta contro la società dei consumi e i suoi intellettuali; tutti e due, a suo avviso, gruppi parassitari. [...] Nel bene e nel male – e credo che non manchino ragioni per essere preoccupati come per nutrire speranze – la classe veramente nuova e

potenzialmente rivoluzionaria della società sarà composta di intellettuali, e il loro potere virtuale, non ancora materializzato, è molto grande, forse troppo grande per il bene dell'umanità. Ma queste sono considerazioni che lasciano il tempo che trovano. Comunque sia, in questo contesto ci interessa soprattutto lo strano revival delle filosofie vitalistiche di Bergson e di Nietzsche nella loro versione soreliana. Tutti sappiamo fino a che punto questa combinazione di violenza, vita e creatività sia presente nell'inquietante situazione mentale della generazione odierna. Non c'è dubbio che l'accento posto sulla pura fattualità del vivere, e quindi sul fare l'amore inteso come la più gloriosa manifestazione della vita, sia una reazione alla possibilità reale che venga costruita una macchina infernale capace di mettere fine alla vita sulla terra. Ma le categorie in cui i nuovi glorificatori della vita riconoscono se stessi non sono nuove. Vedere la produttività della società nell'immagine della „creatività“ della vita è cosa vecchia almeno quanto Marx, credere nella violenza come forza vitale è cosa vecchia almeno quanto Bergson.»

Hannah ARENDT, Sulla violenza, trad. it., Guanda, Parma 1996 (ed. originale 1969)

«Non sono un visionario. Affermo di essere un idealista pratico. La religione della non violenza non è fatta solo per i Rishi [saggi] e i santi. È fatta anche per la gente comune. La non violenza è la legge della nostra specie, come la violenza è la legge dei bruti. Lo spirito resta dormiente nel bruto, ed egli non conosce altra legge che quella della forza fisica. La dignità dell'uomo esige ubbidienza a una legge più alta, alla forza dello spirito. [...] Nella sua condizione dinamica, non violenza significa sofferenza consapevole. Non vuol dire sottomettersi docilmente alla volontà del malvagio, ma opporsi con tutta l'anima alla volontà del tiranno. Agendo secondo questa legge del nostro essere, è possibile al singolo individuo sfidare tutta la potenza di un impero ingiusto per salvare il proprio onore, la religione, l'anima, e porre le basi della caduta di questo impero o della sua rigenerazione. E così non propugno che l'India pratici la non violenza perché è debole. Voglio che pratici la non violenza essendo consapevole della propria forza e del proprio potere. [...] La mia missione è di convertire ogni indiano, ogni inglese e infine il mondo alla non violenza nel regolare i reciproci rapporti, siano essi politici, economici, sociali o religiosi. Se mi si accusa di essere troppo ambizioso, mi confesserò colpevole. Se mi si dice che il mio sogno non potrà mai attuarsi, risponderò che “è possibile” e proseguirò per la mia strada.»

Mohandas K. GANDHI, Antiche come le montagne, Edizioni di Comunità, Milano 1975

«Sono felice di unirmi a voi in questa che passerà alla storia come la più grande dimostrazione per la libertà nella storia del nostro paese. [...] Siamo anche venuti in questo santuario per ricordare all'America l'urgenza appassionata dell'adesso. Questo non è il momento in cui ci si possa permettere che le cose si raffreddino o che si trangugi il tranquillante del gradualismo. Questo è il momento di realizzare le promesse della democrazia; questo è il momento di levarsi dall'oscura e desolata valle della segregazione al sentiero radioso della giustizia; questo è il momento di elevare la nostra nazione dalle sabbie mobili dell'ingiustizia razziale alla solida roccia della fratellanza; questo è il tempo di rendere vera la giustizia per tutti i figli di Dio. [...] Non ci sarà in America né riposo né tranquillità fino a quando ai negri non saranno concessi i loro diritti di cittadini. I turbini della rivolta continueranno a scuotere le fondamenta della nostra nazione fino a quando non sarà sorto il giorno

luminoso della giustizia. Ma c'è qualcosa che debbo dire alla mia gente che si trova qui sulla tiepida soglia che conduce al palazzo della giustizia. In questo nostro procedere verso la giusta meta non dobbiamo macchiarci di azioni ingiuste. Cerchiamo di non soddisfare la nostra sete di libertà bevendo alla coppa dell'odio e del risentimento. Dovremo per sempre condurre la nostra lotta al piano alto della dignità e della disciplina. Non dovremo permettere che la nostra protesta creativa degeneri in violenza fisica.

Dovremo continuamente elevarci alle maestose vette di chi risponde alla forza fisica con la forza dell'anima.»

Martin Luther KING -http://www.repubblica.it/esteri/2013/08/28/news/martin_luther-king-discorso-65443575/

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Tecnologia pervasiva.

DOCUMENTI

«Anche la Silicon Valley ha la sua religione. E potrebbe presto diventare il paradigma dominante tra i vertici e gli addetti ai lavori della culla dell'innovazione contemporanea. È il «transumanesimo» e si può definire, scrive il saggista Roberto Manzocco in "Esseri Umani 2.0" (Springer, pp. 354), come «un sistema coerente di fantasie razionali parascientifiche», su cui la scienza cioè non può ancora pronunciarsi, «che fungono da risposta laica alle aspirazioni escatologiche delle religioni tradizionali». Per convincersene basta scorrerne i capisaldi: il potenziamento delle nostre capacità fisiche e psichiche; l'eliminazione di ogni forma di sofferenza; la sconfitta dell'invecchiamento e della morte. Ciò che piace ai geek della Valley è che questi grandiosi progetti di superamento dell'umano nel "post-umano" si devono, e possono, realizzare tramite la tecnologia. E tecniche, la cui fattibilità è ancora tutta da scoprire, come il "minduploading", ossia il trasferimento della coscienza su supporti non biologici, e le "nanomacchine", robot grandi come virus in grado di riparare le cellule cancerose o i danni da malattia degenerativa direttamente a livello molecolare.»

Fabio CHIUSI, TRANS UMANO la trionferà, "l'Espresso" – 6 febbraio 2014

«Lord Martin Rees, docente di Astrofisica all'Università di Cambridge e astronomo della Regina, la vede un po' diversamente: i robot sono utili per lavorare in ambienti proibitivi per l'uomo – piattaforme petrolifere in fiamme, miniere semidistrutte da un crollo, centrali in avaria che perdono sostanze radioattive – oltre che per svolgere mestieri ripetitivi. Ma devono restare al livello di «utili idioti: la loro intelligenza artificiale va limitata, non devono poter svolgere mestieri intellettuali complessi». L'astronomo della Corte d'Inghilterra, occhi rivolti più alle glorie del passato che alle speranze e alle incognite di un futuro comunque problematico, propone una ricetta che sa di luddismo. Una ricetta anacronistica ed estrema che si spiega con l'angoscia che prende molti di noi davanti alla rapidità con la quale la civiltà dei robot – della quale abbiamo favoleggiato per decenni e che sembrava destinata a restare nei libri di fantascienza – sta entrando nelle nostre vite. Che i robot stiano uscendo dalle fabbriche lo sappiamo da tempo: il bancomat è un bancario trasformato in macchina, in servizio notte e giorno. In molti supermercati il cassiere non c'è più, sostituito da sensori, lettori di codici a barre, sistemi di pagamento automatizzati. In Giappone e Francia si

moltiplicano treni e metropolitane guidate da un computer (è così la nuova Linea 5 della metropolitana di Milano), così come tutti i convogli che si muovono all'interno dei grandi aeroporti del mondo sono, ormai, senza conducente.»

Massimo GAGGI, E il robot prepara cocktail e fa la guerra, "Corriere della Sera. la Lettura" – 26 gennaio 2014

«Per molto tempo al centro dell'attenzione sono state le tecnologie e gli interrogativi che si portano dietro: «Meglio i tablet o i netbook?», «Android, iOS o Windows?», seguiti da domande sempre più dettagliate «Quanto costano, come si usano, quali app...». Intanto i docenti hanno visto le classi invase da LIM, proiettori interattivi, pc, registri elettronici o tablet, senza riuscire a comprendere quale ruolo avrebbero dovuto assumere, soprattutto di fronte a ragazzi tecnologicamente avanzati che li guardavano con grandi speranze e aspettative. Per gli studenti si apre una grande opportunità: finalmente nessuno proibisce più di andare in internet, di comunicare tramite chat, di prendere appunti in quaderni digitali o leggere libri elettronici.»

Dianora BARDI, La tecnologia da sola non fa scuola, "Il Sole 24 ORE. nòva" – 12 gennaio 2014

«Passando dal tempo che ritorna al tempo che invecchia, dal tempo ciclico della natura regolato dal sigillo della necessità al tempo progettuale della tecnica percorso dal desiderio e dall'intenzione dell'uomo, la storia subisce un sussulto. Non più decadenza da una mitica età dell'oro, ma progresso verso un avvenire senza meta. La progettualità tecnica, infatti, dice avanzamento ma non senso della storia. La contrazione tra "recente passato" e "immediato futuro", in cui si raccoglie il suo operare, non concede di scorgere fini ultimi, ma solo progressi nell'ordine del proprio potenziamento. Null'altro, infatti, vuole la tecnica se non la propria crescita, un semplice "sì" a se stessa. L'orizzonte si spoglia dei suoi confini. Inizio e fine non si congiungono più come nel ciclo del tempo, e neppure si dilatano come nel senso del tempo.

Le mitologie perdono la loro forza persuasiva. Tecnica vuol dire, da subito, congedo dagli dèi.»

Umberto GALIMBERTI, Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica, Feltrinelli, Milano 2002

TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Si commentino i punti salienti del programma del Partito nazionalista (redatto da Hitler nel 1920) qui di seguito elencati, spiegando sia gli aspetti che ne decretano il facile successo sia le tragiche conseguenze a cui portarono.

"1. Chiediamo la costituzione di una Grande Germania, che riunisca tutti i Tedeschi.... 3. Noi chiediamo terra e colonie per nutrire il nostro popolo e per collocare l'eccesso di popolazione. 4. ...Può essere Volksgenosse (connazionale) solo chi è di sangue tedesco... 5. Chi non è cittadino può vivere in Germania soltanto come ospite... 7. Noi chiediamo che lo Stato si impegni ad assicurare a tutti i cittadini i mezzi per vivere. Se questo non può garantire il sostentamento a tutta la popolazione, chi non è cittadino deve essere espulso. 8. Bisogna impedire ogni nuova immigrazione di non-tedeschi... 16. Noi chiediamo la creazione e la protezione di un sano ceto medio... 20. Lo spirito nazionale deve essere inculcato nella scuola fin dall'età della ragione...

25. Per realizzare tutto questo, noi chiediamo la creazione di un potere centrale forte...

TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE

Il filosofo francese Serge Latouche ha coniato l'espressione "decrecita felice" per indicare un modello economico alternativo, basato sull'uso delle energie rinnovabili e su una nuova consapevolezza ecologica. Secondo te può essere un modello di vita efficace? E perché? Rifletti in modo critico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

TRIENNIO

	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA TESTUALE Pertinenza e organizzazione del testo	testo pertinente rispetto alle richieste della traccia, aderente alle convenzioni della tipologia scelta, discretamente o ben equilibrato e coerente in tutte le sue parti	4-5
	testo pertinente rispetto alle richieste della traccia e aderente alle convenzioni della tipologia scelta, sufficientemente equilibrato e coerente tra le varie parti	3
	testo non pertinente o scarsamente pertinente rispetto alla traccia, non aderente o scarsamente aderente alle convenzioni tipologia scelta, scarsamente equilibrato e coerente tra le varie parti	1-2
	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA IDEATIVA Tipologia A: comprensione ed interpretazione del testo proposto; coerenza degli elementi di contestualizzazione Tipologia B: comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologia C e D: coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi in delle idee e delle interpretazioni	informazioni ampie e precise o approfondite, apporti personali significativi o originali	5
	informazioni corrette e sufficientemente ampie, apporti personali accettabili	3-4
	informazioni errate e/o lacunose e/o generiche, apporti personali scarsi o poco pertinenti informazioni limitate e poco approfondite (parecchie inesattezze contenutistiche), apporti personali poco significativi	1-2
	DESCRITTORI	PUNTI 1-5
COMPETENZA LINGUISTICA Correttezza ortografica e morfosintattica Padronanza lessicale	testo corretto sotto il profilo morfosintattico e ortografico, coeso in tutte le sue parti, adeguato o ben curato per proprietà lessicale e punteggiatura	4-5
	testo complessivamente corretto sotto il profilo morfosintattico e ortografico (qualche errore lieve), adeguato per proprietà lessicale e punteggiatura	3
	testo scorretto (numerosi errori ortografici e/o morfosintattici), errori di lessico e di punteggiatura testo poco corretto (alcuni errori ortografici e/o morfosintattici), scarsa proprietà nell'uso del lessico e della punteggiatura	1-2

3.2.2 Testo della seconda prova dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Liceo delle Scienze Umane “Tornielli Bellini” di Novara

Liceo economico sociale – Anno scolastico 2017-2018

Prova comune sul modello della seconda prova scritta dell'Esame di Stato – Tipologia A

Tema di: SCIENZE UMANE

PRIMA PARTE

Il candidato, avvalendosi anche del testo sotto riportato e dei documenti allegati, sviluppi le sue considerazioni sulle questioni aperte dalla società multiculturale, soffermandosi in particolare sulla condizione dei giovani immigrati di seconda generazione.

Testo introduttivo

Le “Nazioni Unite” definiscono migrante una persona che si è spostata in un paese diverso da quello di residenza abituale e che vive in quel paese da più di un anno. Due dunque sono gli elementi caratterizzanti il fenomeno globale della migrazione:

- a) L'attraversamento di un confine nazionale e lo spostamento in un altro paese diverso da quello in cui il soggetto è nato o ha vissuto abitualmente nel periodo precedente il trasferimento;
- b) Una permanenza prolungata nel nuovo paese, fissata convenzionalmente almeno in un anno.

Alla luce di questa definizione un fenomeno di particolare rilievo per la società italiana, nel suo passaggio da terra di emigrazione a paese di accoglienza, è quello delle “seconde generazioni”, attualmente oggetto del dibattito socio- politico e nel quale è rintracciabile una galassia di situazioni molto diverse tra loro:

- 1) il caso di bambini nati in Italia da genitori di nazionalità diversa (circa 100 mila ogni anno), che la legislazione vigente considera stranieri pur essendo immersi fin dalla nascita nel tessuto culturale, sociale e scolastico di questo Paese e ancora percepiti come “stranieri non immigrati”;
- 2) il caso di bambini e ragazzi arrivati in Italia per “ricongiungimento familiare” in ragione di norme che consentono a genitori di nazionalità diversa, regolarmente residenti in Italia, di ricomporre l'unità familiare sulla base di situazioni variegata e in relazione all'età dei bambini, del tempo trascorso nel Paese d'origine e delle esperienze di integrazione vissute nel paese ricevente;
- 3) casi di minori non accompagnati che giungono in Italia da soli, sia in cerca di protezione e asilo (specie dopo le crisi politiche dei Paesi nordafricani), sia per motivi economici.

In considerazione dei dati, che registrano una presenza in Italia di giovani di “seconda generazione” che si avvicina ormai intorno al milione, emergono, dunque, una serie di questioni aperte riconducibili al complesso processo di costruzione di una identità che abbraccia vari aspetti culturali, linguistici e religiosi.

Il fenomeno riguarda giovani integrati nella cultura del paese accogliente che si ritrovano una identità diffusa e per certi aspetti “fratturata” e ancora assimilata a quella d'origine, vissuta in modo articolato, composito e, in molti casi, non semplificabile nei termini di una cittadinanza pienamente riconosciuta.

Tutto ciò implica una riconsiderazione della figura e dell'identità stessa del giovane di seconda generazione, che, in prospettiva, fa intravedere la necessità di una valorizzazione del suo vissuto reale, favorendo il passaggio da una situazione di “multiculturalità” ad una di “interculturalità”.

Documento 1

Testimonianze di giovani delle associazioni delle seconde generazioni

Da Granata A., "Sono qui da una vita. Dialogo aperto con le seconde generazioni", Carocci 2011

"Di chi sono figlio io? La domanda è già un po' inquietante di per sé!

La mia identità di quale cultura è figlia, dell'Islam o dell'Occidente? Io parlo, ragiono, mi comporto in un pubblico ufficio, giro per strada e sogno in italiano, come un italiano: quindi sono figlio dell'Occidente! Però quando prego, festeggio una ricorrenza nella mia comunità, ho una concezione dell'unicità di Dio diversa da quella di molti miei amici; e poi ho un nome che è prettamente musulmano: Abdallah che significa servo di Dio. Ma allora sono figlio dell'Islam!

Mi sono dato una risposta che potrebbe sembrare una scorciatoia ma che è assolutamente la concreta realtà: sono figlio sia dell'Islam che dell'Occidente, come sono figlio di un padre e di una madre, con tutti i corollari che comporta questa metafora. Quindi ho preso qualcosa dall'Islam e qualcosa dall'Occidente, è stata una cosa automatica e naturale, come accade di prendere tratti della madre e tratti del padre. Il padre e la madre, la cultura occidentale e quella islamica, litigano per causa mia, litigano per il mio futuro: dobbiamo andare in questa scuola o in quest'altra, dobbiamo passare le feste dai miei o dai tuoi, una scena classica in tutte le famiglie! Quindi, per cortesia, non chiedetemi se mi sento più occidentale o più musulmano, perché non sta bene: sarebbe come chiedere se vuoi più bene al papà o alla mamma! Sono domande che non si fanno! Perché in realtà non hanno una risposta, e si fanno quando proprio non si ha niente da dire" (Abdallah Kabakebbji, *Giovani Musulmani d'Italia*, p. 19)

Documento 2

Da MIGRANTI: TRANSCULTURALITA' ED ESPERIENZA IMMAGINATIVA

Convegno S.I.S.P.I. 22 gennaio 2011 - Università agli studi di Pavia

Max Weber così definisce il gruppo etnico: un gruppo sociale i cui membri si identificano in una comune discendenza, condividono le medesime usanze, partecipano alla stessa storia, si riconoscono per somiglianze somatiche, parlano la stessa lingua [indipendentemente dal fatto che sussista una reale discendenza comune n.d.r].

Tali caratteristiche forniscono un'identità comune che li differenzia da coloro che non fanno parte del gruppo; ciò che conta è la dimensione soggettiva più che quella oggettiva, la forza di un "noi" in grado di disegnare confini certi rispetto alla vulnerabilità e alla solitudine dell'io.

L'adolescenza, già di per sé, è una fase molto delicata dello sviluppo individuale, poiché comporta, oltre a cambiamenti fisici e psichici, la transizione dall'età infantile a quella adulta. (...)

I giovani immigrati seguono un percorso di crescita molto faticoso, perché devono affrontare positivamente la "doppia transizione", ovvero tanto il passaggio verso l'età adulta, quanto quello verso la società d'accoglienza.

Nel periodo adolescenziale i giovani sono impegnati in due compiti evolutivi importanti: l'acquisizione della propria identità e l'esplorazione della propria identità etnica; il fenomeno migratorio rende più arduo negli adolescenti immigrati il processo di co-individuazione e la ricerca della propria identità.

A ciò si aggiunge che, a volte, i ragazzi immigrati non possono contare sul sostegno dei propri genitori, perché può succedere che le generazioni più adulte dipendano da quelle più giovani per la competenza linguistica oppure per gli scontri culturali che possono verificarsi. (...)

Il mancato raggiungimento dell'identità ha implicazioni psicologiche negative per gli adolescenti, tra cui lo sviluppo di un concetto di sé fragile e conseguente bassa autostima.

A differenza dei coetanei italiani, agli adolescenti immigrati, che vivono in Italia, non è concesso di avere una unica identità etnica, poiché l'esperienza migratoria rappresenta per essi un elemento di lacerazione identitaria, in relazione alle trasformazioni corporee, sessuali e cognitive, tanto che l'adolescente immigrato ritrova a dover rinegoziare la propria identità etnica e il proprio senso di appartenenza culturale

Documento 3:

La definizione delle identità

Molti dei conflitti e delle atrocità del mondo sono tenuti insieme dall'illusione di un'identità univoca e senza possibilità di scelta. L'arte di costruire l'odio assume la forma dell'invocazione del potere magico di una determinata identità, spacciata per dominante, che soffoca le altre affiliazioni e può arrivare anche [...] a sopraffare qualsiasi simpatia umana o naturale benevolenza di cui possiamo normalmente essere dotati. Il risultato può essere anche una violenza elementare, artigianale, o una violenza e un terrorismo globali, sofisticati.

L'idea che le persone possano essere classificate solamente sulla base della religione o della cultura è un'importante fonte di conflitto potenziale nel mondo contemporaneo. La credenza implicita nel potere predominante di una classificazione unica può incendiare il mondo intero. Come ho già detto, una visione del mondo basata su un unico criterio di suddivisione non contrasta soltanto con la [...] convinzione che noi esseri umani siamo più o meno uguali, ma anche con l'idea [...] che siamo diversamente differenti.

Il mondo viene visto spesso come se fosse un insieme di religioni (o di "civiltà" o di "culture"), ignorando le altre identità che gli individui possiedono e giudicano importanti, come la classe sociale, il genere, la professione, la lingua, la scienza, la morale, la politica. Questa tendenza a suddividere in base a un criterio unico provoca molti più conflitti di quanto non faccia l'universo di classificazioni plurali e distinte che dà forma al mondo in cui viviamo realmente.

(da A.Sen, *Identità e violenza*, Laterza , 2006)

Documento 4

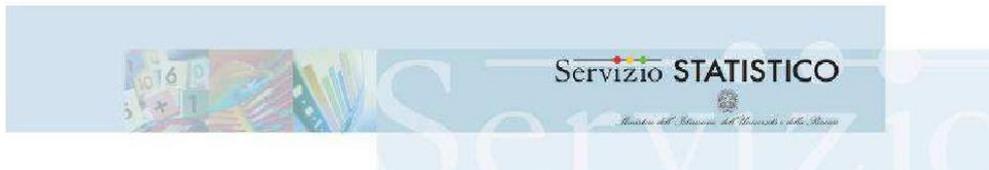
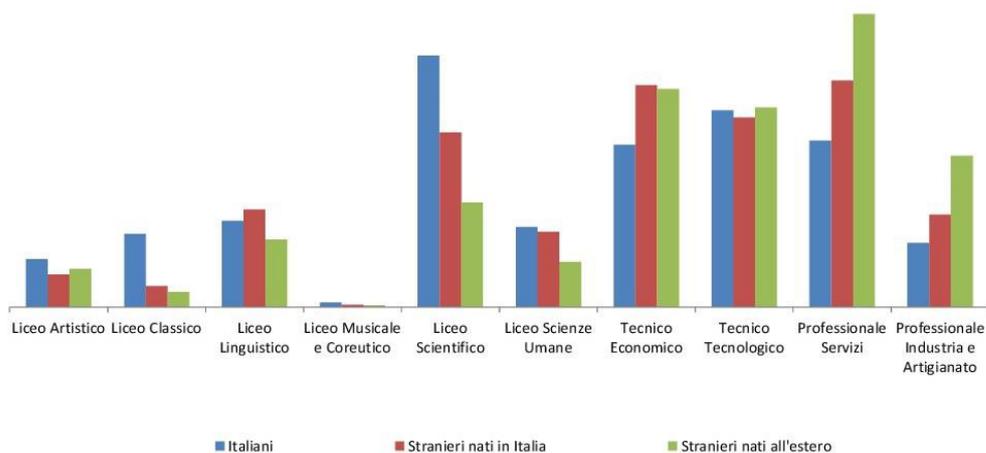


Tavola 8 – Aluni italiani, con cittadinanza non italiana nati in Italia e con cittadinanza non italiana nati all'estero per settore di scuola Secondaria di II grado (*valori assoluti e composizione percentuale*) – A.S. 2014/2015

Settore	Italiani	Stranieri nati in	Stranieri nati
		Italia	all'estero
<i>valori assoluti</i>			
<i>Totale Secondaria II grado</i>	<i>2.483.830</i>	<i>34.788</i>	<i>151.089</i>
<i>composizione %</i>			
Liceo Artistico	4,2	2,9	3,4
Liceo Classico	6,5	1,9	1,3
Liceo Linguistico*	7,6	8,6	5,9
Liceo Musicale e Coreutico	0,4	0,2	0,1
Liceo Scientifico	22,2	15,4	9,2
Liceo Scienze Umane	7,1	6,6	4,0
Tecnico Economico	14,3	19,6	19,2
Tecnico Tecnologico	17,4	16,7	17,6
Professionale Servizi	14,7	20,0	25,9
Professionale Industria e Artigianato	5,7	8,2	13,4
Totale	100,0	100,0	100,0

(*) E' compresa, a differenza degli anni precedenti, l'istruzione statale.

Grafico 6 – Distribuzione degli alunni di scuola Secondaria di II grado per settore (*composizione percentuale*) - A.S. 2014/2015



SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. Dovendo procedere ad un'analisi della percezione diffusa nella vostra città (o nella vostra regione) sulla presenza degli immigrati, come impostereste la ricerca, quale metodologia adotereste e a quali strumenti fareste ricorso?
2. Chiarite la differenza tra i seguenti termini: sfollato, rifugiato, richiedente asilo, immigrato irregolare.
3. Chiarite le caratteristiche della "società del rischio" secondo Ulrich Beck
4. Significato ed effetti della delocalizzazione

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 425 del 10/12/1997, dell'art.4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

Indicatori

Aderenza alla traccia (pertinenza, sviluppo di tutti gli argomenti indicati nella traccia, puntualizzazione rigorosa di concetti e problematiche la disamina dei quali è chiaramente richiesta dai quesiti): punti 3.

Ricchezza di informazioni (riferimenti ad autori, teorie, testi e documenti letti, indagini di ricerca, riferimenti ad esperienze formative): punti 4.

Elaborazione personale (sintesi, collegamenti): punti 4.

Uso della terminologia specifica: punti 3.

Correttezza espositiva: punti 1.

Aderenza alla traccia max 3 punti	3	Individua tutti gli argomenti rilevanti.
	2	Individua gli argomenti principali.
	1 - 0	Non individua gli aspetti essenziali della tematica considerata; non risponde in modo pertinente/Non fornisce alcuna risposta.
Ricchezza di informazioni max 4 punti	4	Le informazioni sono ricche ed adeguate.
	3	Le informazioni sono sufficientemente ampie e pertinenti
	2	Le informazioni sono essenziali ma corrette.
	1 - 0	Le Informazioni sui temi richiesti sono parziali o assenti.
Elaborazione personale max 4 punti	4	L'esposizione delle tematiche è organica, sviluppata accuratamente e con coerenza logica.
	3	L'esposizione delle tematiche è sviluppata con coerenza logica
	2	L'esposizione delle tematiche denota scarsa attenzione alla successione logica delle stesse.
	1-0	L'esposizione delle tematiche denota errori logici e/o omissioni.
Uso della terminologia specifica max 3 punti	3	La terminologia specifica è ricca ed appropriata.
	2	La terminologia specifica è essenziale ma corretta.
	1-0	La terminologia specifica è utilizzata in modo scorretto / non viene utilizzata
Correttezza morfosintattica max 1 punto	1	L'esposizione è sostanzialmente corretta dal punto di vista formale.
	0	L'esposizione presenta errori ortografici e/o sintattici.
Punteggio prova /15		

3.2.3 Testo delle due prove pluridisciplinari dell'Esame di Stato con griglia di valutazione

Alunno

classe

data

1) Il 1917 rappresenta sotto molti aspetti un anno di svolta. Spiega le ragioni di questa affermazione alla luce delle tue conoscenze.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) La conferenza di Parigi: illustra quali furono gli orientamenti e le posizioni assunte dagli Stati, quali le decisioni assunte in merito alla Germania e all'Austria:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

3) Spiega le radici storiche del problema mediorientale:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

1) Tell us about a festival which is special in your country. Why do you celebrate it? How do you celebrate it?

2) Who were the medieval outlaws ?

3) Compare the female characters in the ballads of Lord Randall and Barbara Allen

Verifica scritta in preparazione alla terza prova dell'esame di Stato

Materia: Matematica Alunno:

1) Verificare se le funzioni $f(x)$ e $g(x)$ sono pari o dispari:

$$f(x) = \frac{x}{x^2 - 1}; \quad g(x) = \frac{4x^2}{x^2 + 1}$$

.....

2) Determinare gli asintoti orizzontali, verticali ed eventualmente obliqui della funzione

$$f(x) = \frac{x^2 + 1}{x^2 - 1}$$

.....

3) Calcolare il limite per $x \rightarrow \infty$ per la funzione $h(x)$ e verificare se ammette un asintoto obliquo.

$$h(x) = \frac{2x^2 + 1}{x - 1}$$

.....

(E' consentito l'utilizzo della calcolatrice non programmabile)

Liceo delle Scienze umane Torrielli Bellini di Novara.

Anno scolastico 2017-2018

Verifica di **Diritto ed Economia politica** secondo le modalità della terza prova dell'Esame di Stato.

Cognome e Nome: _____ Classe Quinta I LES Data: 10-04-2018

Rispondi alle seguenti domande nello spazio disponibile.

1. Descrivere le caratteristiche del voto in base all'art. 48 della Costituzione.

2. Descrivere struttura e funzioni del CSM.

3. Descrivere i principali strumenti del protezionismo.

Punteggio in quindicesimi:

Voto in decimi:

3. Individuazione opera:



titolo/nome: _____

autore: _____

data/epoca: _____

collocazione: _____

Descrizione / Analisi compositiva:

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

(ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 425 del 10.12.1997, dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 323 del 23.07.1998)

VALUTAZIONE ANALITICA		Punti
1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI	1-6	
Padronanza / comprensione dei contenuti richiesti e ampiezza informativa, conoscenza di regole e procedure	Sostanzialmente assente o non pertinente alle richieste	1
	Limitata e frammentaria, con errori e/o omissioni che compromettono in modo significativo la maggior parte delle risposte	2
	Non omogenea, con errori e/o omissioni che compromettono parzialmente alcune risposte	3
	Essenziale, con errori e/o omissioni non gravi o limitati ad un ambito circoscritto	4
	Completa, ma con qualche imprecisione	5
	Completa, puntuale e approfondita	6
2. COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE MATERIE	1-5	
Uso di registro e di linguaggi settoriali; uso delle strutture e del lessico delle lingue straniere; uso delle procedure e delle tecniche del calcolo e/o della traduzione	Gravemente carente in tutti gli ambiti proposti	1
	Parzialmente carente	2
	Complessivamente accettabile, nonostante qualche limite	3
	Complessivamente corretto	4
	Corretto e sicuro	5
3. ORGANIZZAZIONE LOGICA E CAPACITÀ ARGOMENTATIVE E DI SINTESI	4	
Coerente scelta delle conoscenze e loro articolazione interna	Praticamente assente	1
	Parziale	2
	Globalmente adeguata	3
	Efficace	4
VALUTAZIONE COMPLESSIVA		/15

Novara,

La commissione

Il presente DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ex art. 5, 2° comma, 2° capoverso, D.P.R. 23.7.1998, n. 323) è la copia conforme all'originale depositato presso la segreteria dell'Istituto nel quale sono presenti le firme dei docenti facenti parte del consiglio, dei rappresentanti di classe che hanno supervisionato i contenuti della programmazione, del Dirigente Scolastico e del segretario.